

ANDE

In questo numero

- LETTERA DELLA PRESIDENTE
- RIFLESSIONE SUL REFERENDUM
- PIÙ DONNE NELLE REGIONI
- ATTIVITÀ ASSOCIAZIONI ANDE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI - ANNO XXXI • NUOVA SERIE • NUMERO 5

APRILE 2005



SANTI DI TITO
MARIA DE' MEDICI

Alle amiche dell'ANDE...

LETTERA *della* PRESIDENTE

Care amiche, usciamo da un lungo periodo di lavoro elettorale sul territorio nazionale, e devo ringraziare tutte per l'impegno, la qualità delle scelte effettuate e la consueta responsabile imparzialità che ha caratterizzato, anche questa volta, la nostra attività politica.

Nel prossimo giugno ci attende un altro appuntamento elettorale con un referendum che crea gravi problemi di coscienza ponendoci di fronte ad una apparente antitesi fra etica, scienza, diritto, libertà individuale e credo religioso. Come da 60 anni, l'A.N.D.E. chiede alle donne di esprimersi con il voto dopo essersi documentate, dopo aver approfondito tutti gli elementi ed aver sondato le proprie coscienze e le proprie realtà di vita. Insomma, di non disattendere una chiamata alle urne che è lo strumento sul quale si fondano i principi della democrazia, e attraverso il quale il popolo esprime la propria opinione, per imporre

al legislatore (attraverso il voto) un modello di gestione della legge più aderente alla reale volontà dei cittadini. (pag. 5)

Ci ritroviamo a Firenze per il 49° Convegno Nazionale, e, come da storica buona abitudine siamo felici del rinnovarsi di un incontro che ci collega e ci riunisce nello studio di un tema di rilevanza nazionale.

In questo momento economicamente difficile per il Paese, la nostra Associazione, da sempre antesignana e "sentinella" nell'esame dei problemi e dei mali della società civile, ha pensato di dedicare il Convegno ad una riflessione sui consumi più attuali e su alcuni evidenti distorsioni e squilibri nei bilanci familiari che si proiettano anche sull'economia nazionale.

Abbiamo chiamato ad aiutarci ad esaminarne gli aspetti persone competenti ed autorevoli, con l'augurio che dal nostro Convegno possano uscire utili spunti propositivi.

Antonio Jovese

Maria de' Medici (1573 – 1642). Nel 1600 sposò Enrico IV, Re di Francia. Dopo l'assassinio del marito (1610) divenne reggente del figlio Luigi XIII. Denigrata per molti secoli come avida di potere e succube dei suoi consiglieri fiorentini, la sua figura è stata di recente rivalutata riconoscendo il ruolo fondamentale da lei svolto in Francia. Seppe trasferire a sostegno della monarchia francese i valori acquisiti nella sua formazione fiorentina, in un ambiente culturale e artistico che era all'avanguardia in Europa. Si adoperò con ogni mezzo e conoscenza per consentire alla Francia di riprendere un posto di primo piano tra gli Stati europei dopo il periodo oscuro e insanguinato delle guerre fra cattolici e protestanti.

ANDE

ANNO XXXI - NUOVA SERIE - N.5 - APRILE 2005

AGENZIA DI INFORMAZIONE DELL'ANDE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI

AUTOR.NE DEL TRIB. DI ROMA N.15317
DEL 27/12/1973

DIRETTORE RESPONSABILE

BIANCA VITTORIA FRANCO

DIRETTORE EDITORIALE

MARINA LILLI VENTURINI

EDITORE

ANDE - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI

SEDE LEGALE: VIA G. DE NOTARIS, 2
00197 ROMA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

VIA G. DE NOTARIS, 2 - 00197 ROMA
TEL. 06.3212644 - FAX 06.3212644
ande.roma@tiscalinet.it

UFFICIO PUBBLICITÀ

TEL. 06.86.385112 · FAX 06.32.81.75
pubblicita@ande.org

ART DIRECTOR

ADRIANO BARTOLUCCI PROIETTI

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

SALLUSTIANA EDITRICE
00187 - VICOLO DORIA, 7
TEL. 06.67.95.173 - FAX 066795271
CHIUSO IN TIPOGRAFIA L'11 - 5 - 2005
ande@sallustiana.it

SOMMARIO

LETTERA DELLA PRESIDENTE

PAGINA 1

RICORDANDO

FLAVIA DELLA GHERARDESCA

PAGINA 3

REGIONALI 2005:

PIÙ DONNE NELLE REGIONI

PAGINA 4

VERSO IL 2006

LETTERA DELL'ANDE

A SILVIO BERLUSCONI E ROMANO PRODI

PAGINA 5

REFERENDUM 12-13 GIUGNO

ESPRIMERSI CON IL VOTO

PAGINA 6

SCIENZA, ETICA E DIRITTO

GIOVANNI VILLONE

PAGINA 9

LA RICERCA SULLE CELLULE STAMINALI

IL DOCUMENTO

DELL'ACCADEMIA DEI LINCEI

PAGINA 11

ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI

PAGINA 13

RICORDANDO FLAVIA DELLA GHERARDESCA

Il 6 gennaio 2005 ha cessato di vivere Flavia della Gherardesca. Scrivere di Flavia significa, per me, ripercorrere con emozione tutta la storia dell'A.N.D.E., non solo per la successione degli eventi con lei condivisi, ma anche per riscoprire e ritrovare quello "spirito" particolare, da lei ispirato, promosso e custodito, che ha improntato sempre il nostro lavoro ed il nostro modello di collaborazione.

Molte delle nuove amiche oggi nell'A.N.D.E. non l'hanno avvicinata e solo per tradizione hanno imparato a conoscere e rispettare questa Signora anch'essa "fondatrice" per la grinta e l'entusiasmo che l'hanno caratterizzata.

Determinata, combattiva, spesso testarda e prepotente, ma sempre rispettosa dell'amicizia, delle regole morali, del confronto con le idee altrui, della buona volontà di chi la circondava, fiduciosa nelle potenzialità delle intelligenze femminili che voleva valorizzare ed avere intorno a se. Lineare, sobria, riusciva a nascondere con semplicità, piuttosto che evidenziare, la profonda cultura e la raffinata sensibilità di grande signora. Politicamente appassionata ma sempre al di sopra delle parti, estranea per carattere a compiacimenti e complimenti, era solo felice e paga dei riconoscimenti diretti alla sua Associazione e ci aveva trasmesso grande orgoglio di appartenenza e grande rispetto per quell'impegno civile assunto con l'A.N.D.E. nel lontano 1946 e svolto nei 50 anni della sua vigile presenza nell'Associazione con passione e successo.

Quando morì la nostra fondatrice Carlotta Orlando, donna da lei profondamente amata ed ammirata, si arrabiò con me perché, nel compilare il suo necrologio, avevo scritto "e' mancata..."... Mi disse che una personalità come quella di Carlotta non poteva venire a "mancare". Oggi, di lei, ho scritto che è "scomparsa" ma, seguendo le sue direttive, come spesso tento di fare perché anch'io l'ho molto amata ed ammirata, devo dire che Flavia, per noi, non potrà mai "mancare né scomparire" perché ci ha insegnato a crescere e maturare come donne e come cittadine consapevoli.

Antonella Danese

REGIONALI 2005: PIÙ DONNE NELLE REGIONI

Valutare i risultati delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile scorso per ciò che attiene alla percentuale delle donne elette non è stato compito facile. Bisogna infatti tener conto che la crisi politica che è subentrata nel governo per i risultati delle elezioni regionali ha rimandato l'opportunità di fare un esame approfondito dei risultati dal punto di vista di genere e cioè di un equilibrio di rappresentanza femminile, così come ci siamo abituate da un po' di tempo ad affrontare con una chiave di lettura nuova e aggiornata quale metodo di lavoro della nostra associazione.

Comunque, se pur con la difficoltà costituita dalla grande differenza di metodo elettorale regionale siamo riuscite ad avere un quadro complessivo dei risultati sulla presenza femminile.

Per prima cosa è importante partire dai presidenti delle regioni che vedono, per così dire, raddoppiata la presenza femminile, essendo stata eletta in Piemonte Mercedes Bresso, già europarlamentare e presidente della provincia di Torino, nonché la riconferma di Maria Rita Lorenzetti nell'Umbria, la più votata tra tutti i presidenti delle Regioni.

Una piccola considerazione in merito: le uniche due donne candidate alla presidenza regionale hanno vinto. Questo fa sperare che, se fosse stata proposta qualche altra candidatura femminile, forse oggi potremmo avere una maggiore presenza tra i presidenti di regione.

Complessivamente nei Consigli e nelle Giunte regionali siamo salite ad una percentuale del 12,8% di elette, mentre la presenza femminile nelle elezioni del 2000 risultava al 9,3%, sono state pertanto elette 92 candidate contro le 61 delle elezioni precedenti.

Potremmo a questo punto proseguire con una riflessione più specifica

regione per regione: così come ha fatto la presidente dell'Ande di Catanzaro **Carmen Audino Mancuso** che ha radiografato con estrema chiarezza il risultato della Calabria, dal quale risulta che i voti raccolti dalle donne della coalizione vincente sono di quattro volte superiori a quelli della coalizione perdente. Per un'analisi approfondita dovremmo però separare le regioni con una nuova legge regionale da quelle che hanno preferito non completare il percorso dell'approvazione del nuovo statuto e quindi della nuova legge, ma sarebbe in questo momento affrettato e forse troppo semplicistico trarne le necessarie considerazioni.

Ci limitiamo a portare l'esempio della Toscana, che con la nuova legge ha avuto il risultato più alto con l'elezione di 15 consigliere, e del Lazio, che è passato da 4 a 11 elette; infine un piccolo passo è stato registrato anche in Calabria e Puglia che da zero presenze femminili sono passate a due consigliere ciascuna.

Sarebbe auspicabile che i due neopresidenti eletti Loiero e Vendola procedessero a un riequilibrio, anche minimo, attraverso la scelta di donne per gli assessorati esterni.

In questo quadro la nostra Associazione suggerisce due proposte:

- equilibrio di genere negli assessorati anche con la scelta di competenze esterne

- parità nelle nomine di competenza regionale sia negli enti che nelle istituzioni e negli organismi collegiali.

Infine ci auguriamo che, dopo la rapida approvazione da parte del Parlamento della modifica Costituzionale dell'art.51 sul riequilibrio della rappresentanza, si trovi la volontà politica e il coraggio di approvare la legge ordinaria che renderebbe applicabile questa modifica, portando all'approvazione le proposte di legge che ristagnano da anni in commissione Affari Costituzionali, e che darebbero la possibilità di cambiare non solo l'immagine, ma soprattutto l'azione del Parlamento Italiano, rendendolo più simile alla composizione del popolo che rappresenta, di cui 23 milioni sono donne.

Ma tutto questo dovrebbe avvenire almeno prima delle elezioni politiche del 2006! **■**

LETTERA DELL'ANDE A SILVIO BERLUSCONI E ROMANO PRODI

Caro Presidente,
come forse si ricorderà l'Associazione Nazionale Donne Elettrici (ANDE) è stata fondata da Carlotta Orlando, figlia di Vittorio Emanuele, 60 anni fa sulla base dell'esperienza della statunitense "League of Women Voters". E' una associazione politica, ma non partitica, che fra i suoi scopi statutari ha quello di battersi per un'Italia più civile ed europea in una Europa più unita; per una democrazia più partecipata ed efficiente; per un modo diverso di fare politica con spirito di servizio nell'interesse generale del Paese.

L'Associazione è presente e attiva su tutto il territorio nazionale e desidera richiamare la sua attenzione sul Disegno di legge 1732 di iniziativa dei Senatori Dato e Amato, avente come oggetto "Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive".

Testo analogo è stato presentato alla Camera dei Deputati dagli onorevoli Mussolini e Biondi.

Crescono la qualità e la quantità delle donne in tutti i campi, sociali, culturali e professionali. Ma ciò non trova che un marginale riconoscimento – soprattutto nel nostro paese, ma anche negli altri Stati europei – nell'accesso delle donne alle assemblee elettive e ai centri decisionali, unica garanzia effettiva del diritto di cittadinanza sociale e politica.

Benché il disegno di legge sia stato presentato nel settembre del 2002, il suo iter parlamentare non è ancora concluso; ed è molto difficile che si possa ottenere l'approvazione entro il Maggio 2006 da parte dei due rami del Parlamento.

La Corte Costituzionale esaminando in precedenza, tutta la problematica oltre a suggerire le necessarie modifiche costituzionali – consigliava, ove non si fosse raggiunto l'obiettivo di rendere applicabile la riforma attraverso una legge ordinaria – di ricorrere alla decisione dei partiti politici di applicare autonomamente le disposizioni della legge in questione.

In fiduciosa attesa che il suggerimento venga accolto, Le inviamo i nostri migliori e più cordiali saluti.

Antonella Danese
Presidente Nazionale ANDE

Etta Carignani
Segretaria Nazionale ANDE

*ASTENERSI VUOL DIRE NON INFORMARSI
NON VALUTARE, NON SCEGLIERE..
NON FASCIATEVI LA TESTA, INFORMATEVI ED ESPRIMETEVI.*

REFERENDUM 12/13 GIUGNO 2005



Il referendum è una chiamata all'espressione delle idee di ciascun cittadino su un determinato tema. Proprio su argomenti che coinvolgono componenti etico/sociali/religiose è particolarmente proprio, in quanto consente di valutare l'effettiva aderenza del Parlamento alla coscienza del Paese.

Il referendum abrogativo prevede tre possibilità di risposta per l'elettore: sì, no, mi astengo, sono tutte legittime, ma presuppongono comunque il formarsi preliminarmente di un'opinione. L'astensione aprioristica rappresenta sfuggire a questa necessità, che è anche una possibilità di

esprimere il proprio orientamento su un tema in cui sono rilevanti le implicazioni dette prima, ma che ha anche profondi risvolti umani.

Ricordo che i quattro articoli di cui si propone l'abrogazione riguardano: il creare non più di tre embrioni per un unico contemporaneo impianto (art. 14); il divieto di fecondazione eterologa (art. 4) e tutto l'art. 1 che "assicura i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito".

Ricordo che ogni quesito è a se stante e può avere risposte differenti.

Nicoletta Casiraghi

LEGGE SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

Presentazione

Il Referendum sulle norme relative alla procreazione assistita si terrà il 12 giugno 2005. Lo ha deciso il Governo, durante il Consiglio dei ministri del 7 aprile scorso. L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi.

I decreti firmati Capo dello Stato sono in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Ognuno contiene un quesito relativo a parti della legge sottoposte a referendum.

I quesiti sono complessivamente quattro e riguardano:

1. l'utilizzo di embrioni per la cura di nuove malattie;
2. l'utilizzo di più embrioni nella procreazione assistita;
3. la fecondazione eterologa;
4. sfera dei diritti della donna nella procreazione assistita;

In particolare, il secondo, il terzo e il quarto quesito del referendum, come spiegano la sentenza di ammissibilità della Corte Costituzionale n.47 e 48 del 13 gennaio 2005, mirano:

- a) ad ampliare le possibilità di ricorso alla procreazione medicalmente assistita;
- b) ad ampliare la possibilità di revoca del consenso oltre il limite fissato dall'art. 6, comma 3, della legge;
- c) a permettere la produzione di embrioni in eccedenza rispetto a quelli necessari per un unico e contemporaneo impianto;
- d) a consentire interventi sul-

l'embrione con finalità diagnostiche e terapeutiche generali.

Di conseguenza, diventa possibile:

- l'accesso alla procreazione medicalmente assistita anche per finalità diverse dalla soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o infertilità;
- escludere dai principi che regolano l'applicazione delle relative tecniche quello della gradualità;
- la revoca del consenso, da parte dei soggetti che vi accedono, anche dopo la fecondazione dell'ovulo;
- interventi sull'embrione aventi finalità diagnostiche e terapeutiche anche diverse da quelle previste dall'art. 13, comma 2, della legge;
- la creazione di un numero di embrioni superiore a quello necessario ad un unico e contemporaneo impianto e comunque superiore a tre;
- la crioconservazione degli embrioni in ogni caso in cui non risulti possibile il trasferimento degli embrioni stessi nell'utero.

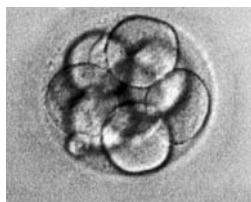
Per quanto riguarda invece il primo quesito, la richiesta di abrogazione sottoposta a referendum mira ad ampliare la possibilità di ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni con finalità terapeutiche e diagnostiche, sia attraverso la rimozione dei limiti di cui all'art. 13, comma 2, sia attraverso l'eliminazione dei divieti di clonazione mediante trasferimento di nucleo e di crioconservazione, in quanto procedure strumentali alle tecniche di utilizzo delle cellule staminali, fermo restando tuttavia il divieto di realizzare processi volti ad ottenere un essere umano identico, quanto al patrimonio genetico nucleare, ad un altro essere umano in vita o morto.

REFERENDUM 12-13 GIUGNO: I QUESITI



1. IL DIVIETO DI RICERCA

Il primo quesito è quello che propone di abrogare in parte la legge sulla procreazione medicalmente assistita, punta all'eliminazione di divieto di ricerca sull'embrione, che la legge impedisce in tutte le forme fino a vietare il congelamento dell'ovocita fecondato. Ha la finalità, secondo i promotori, di consentire nuove cure per malattie come l'Alzheimer, Parkinson, sclerosi, diabete, cardiopatie e tumori



2. IL NUMERO DI EMBRIONI

Il secondo quesito punta ad eliminare gli obblighi di creare in vitro un numero massimo di tre embrioni per volta e di trasferirli nell'utero della donna in un'unica soluzione: due paletti fissati dal legislatore per evitare il rischio di ottenere embrioni in eccesso.

Secondo gli specialisti, sono restrizioni che rappresentano un ostacolo per il successo delle tecniche di fecondazione assistita.



3. I DIRITTI DEL CONCEPIMENTO

Il terzo quesito ha l'obiettivo di abrogare integralmente l'art. 1, che fa riferimento «ai diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito» ed equipara i diritti dell'embrione a quelli delle persone già nate. Prevede, inoltre, eliminazione degli stessi limiti del precedente: divieto di congelamento dell'embrione; numero massimo di embrioni, diagnosi reimpianto e selezione degli embrioni.



4. LA FECONDAZIONE ETEROLOGA

Il quarto quesito vuole far cadere il divieto di fecondazione eterologa, dove si utilizzano gameti (ovociti e spermatozoi) appartenenti a donatori esterni alla coppia in cura. La legge attuale permette, infatti, soltanto tecniche «omologhe»: i gameti devono appartenere ai due genitori. Il ricorso all'eterologa riguarda le coppie con problemi di sterilità per cui non esistono altre cure.

A cura dell'Ande di Milano

SCIENZA, ETICA E DIRITTO

La procreazione medicalmente assistita da oltre trent'anni rappresenta un tema di dibattito bioetico e, in Italia, solo di recente è stato organizzato in una legge, che, da tutti riconosciuta come indispensabile, non sembra sia riuscita a raccogliere in sé le istanze di tutte le parti che si confrontano, per cui per abrogare alcuni articoli di essa sono in proposizione quattro referendum popolari. Il legislatore della Legge n. 40/2004 ha preso delle posizioni chiare ma l'impressione è che su di esse poco abbiano influito i suoi consiglieri scientifici.

Innanzitutto si parla di sterilità senza specificare che, nella grandissima parte dei casi si tratta di sterilità di coppia piuttosto che di incapacità procreativa di uno solo dei due partner, nel senso che, in teoria e, qualche volta anche nella pratica, con altro partner ciascuno dei due potrebbe risultare fertile. E la sterilità stessa viene senz'altro individuata come una malattia da curare senza attenzione al dato che la specie umana ha una bassa fertilità media (si pensi che nel primo anno di vita insieme solo il 33% delle coppie inizia una gravidanza e che la percentuale sale al 66% in due anni e solo al 90% in tre), per cui non c'è nulla da allarmarsi se i figli non arrivano immediatamente. D'altra parte, una coppia senza figli geneticamente propri forse non è una malattia (sinonimo moderno dell'antica maledizione?) bensì una delle varianti possibili in natura.

Ancora, nella Legge si parla di embrione per indicare la realtà biologica derivante dallo sviluppo dello zigote (la cellula virtuale che si forma dalla fecondazione dell'ovocellula da parte dello spermatozoo; virtuale perché immediatamente si divide in

due cellule figlie e poi quattro, otto, sedici, trentadue e così via); sottolineando, in tal modo, come il processo dalla fecondazione al parto sia un continuum. C'è, però, da osservare che ciò sembra valere piuttosto per le fecondazioni "normali", quelle intracorporee, secondo quanto la specie umana, similmente a tutti gli altri mammiferi, ha fatto per migliaia di anni, dalla sua comparsa sulla Terra fino all'ultimo trentennio del XX secolo, quando si sono aperte le prospettive tecnologiche della fecondazione extracorporea. Ebbene, anche in questi casi fino a prima dell'impianto in utero (circa al quattordicesimo giorno) molti preferiscono parlare di pre-embione per l'altissima frequenza di aborti pre-impianto (difficilissima da quantizzare con precisione perché la donna li confonde con una mestruazione -al massimo più abbondante o dolorosa-) e perché ancora non è avvenuta la individuazione (non si sa, in pratica, se ci troviamo di fronte a un individuo o due gemelli).

Ci si chiede: le pratiche di fecondazione assistita costituiscono la risposta a quale bisogno? Si risponde: a quello di diventare genitori di un figlio geneticamente proprio, a quello di vivere l'esperienza delle gravidanza da parte della donna. Con quali strumenti? A quali prezzi? Prima della vigente normativa si sarebbe potuto rispondere: a qualunque prezzo, anche a costo di fare ben strane triangolazioni tra donna donatrice di ovocellula, uomo donatore di spermatozoi (non necessariamente facenti parte della medesima coppia) ed eventuale altra donna prestatrice di utero; ipotesi assolutamente realizzabile dal punto di vista tecnico. La Legge n. 40/2004 pone ben chiari

confini all'applicazione delle tecniche di procreazione assistita, tra cui: nessuna donazione di ovocellule o spermatozoi al di fuori della coppia; nessuna produzione di ovocellule fecondate oltre le tre da impiantare in utero, per altro senza effettuare alcuna valutazione su di esse tesa a riconoscerne eventuali anomalie. Quale era la realtà praticata fino alla sua entrata in vigore?

C'è da premettere che la percentuale di efficienza delle pratiche di fecondazione assistita scende a partire dai trentacinque anni della donna. Nel mondo occidentale, oggi, con l'incremento dell'istruzione e delle opportunità lavorative femminili, si ritarda spesso la prima gravidanza e, quando si pensa al primo figlio, ci si può trovare prossimi a quell'età, e, se il concepimento non arriva presto per via "naturale", si pensa alla procreazione assistita, ma l'età "avanzata" la rende meno efficace con conseguente necessità, spesso, di più di un tentativo.

In estrema sintesi, a parte l'inseminazione artificiale (tuttora attuata come primo tentativo nei casi in cui l'anatomo-fisiologia dell'apparato genitale femminile risulti adeguata alla procreazione mentre la qualità del liquido seminale maschile non si dimostri sufficiente per supportare la fecondazione), le tecniche prevedono la stimolazione ormonale della donna per la produzione del maggior numero possibile di ovocellule (da prelevare mediante intervento microinvasivo di laparoscopia) che vengono fecondate mettendole ciascuna a contatto con circa 400.000 spermatozoi (di cui uno verosimilmente entra nell'ovocellula) ovvero microiniettando un singolo spermatozoo in ciascuna di esse. Partita in vitro la divisione cellulare dello zigote così ottenuto, si valutavano le cellule al microscopio e si operava una selezione evitando di posizionare in utero quelle strutture vistosamente alterate. Ne venivano posizionate quattro, perché le esperienze internazionali hanno dimostrato che l'efficacia della tecnica (cioè la percentuale di annidamenti in utero e, in prospettiva, di gravidanze) appare massima con

quattro inserimenti senza incremento del rischio di gravidanze plurime, mentre da cinque in poi non migliora l'efficienza ma aumenta il rischio di poligravidanze. Insita, dunque, nelle tecniche di fecondazione extracorporea è la perdita di quelle strutture biologiche che la Legge n. 40/2004 chiama senz'altro embrioni. Allora, ci si chiede se, dal momento che se ne vuole per lo meno ridurre la perdita (secondo la teoria del male minore!) che grande senso abbia limitare a tre il numero delle strutture impiantabili, se non quello di aumentare il rischio di dover ricorrere a nuovi trattamenti. C'è da tenere presente che i dati internazionali più recenti dicono che, su cento donne, 25-30 rimangono incinte, ma occorre notare che per ciascuna sono stati inseriti in utero 2-4 embrioni, per cui il dato dovrebbe essere rapportato a 250-400 impianti; per altro, su cento donne che iniziano un ciclo di trattamento, 15-18 portano a casa un bambino, mentre molte donne, tra quelle che non vi sono riuscite, in seguito, accederanno a ulteriori cicli di trattamento.

Allora, se si decide che non si vuole correre il rischio di sacrificare strutture biologiche sarebbe opportuno non farne nulla, ma, se si decide che è lecito accedere a queste pratiche, almeno si rendano praticabili quelle condizioni che le rendano efficaci il più rapidamente possibile, evitando in prospettiva la loro reiterazione, d'altronde non priva di effetti indesiderati per la donna stessa. Ma chi decide? Con questa domanda si entra nel regno della politica (nel senso alto e forte del termine): acquisite le informazioni tecnico-scientifiche, è l'opinione pubblica, tramite i propri rappresentanti parlamentari a orientarsi e costruire una normativa che, almeno auspicabilmente, sappia garantire i diritti e indicare i doveri di ciascuna parte e, al contempo, tutelare gli spazi di libertà per le possibili diverse scelte.

Giovanni Villone

*Facoltà di Scienze del Benessere
e Dipartimento di Scienze per la Salute
Università degli Studi del Molise*

(Conferenza organizzata dall'ANDE di Napoli)

LA RICERCA SULLE CELLULE STAMINALI

Pubblichiamo qui di seguito il documento dell'Accademia Nazionale dei Lincei (approvato il 22 aprile 2005) sulla ricerca con le cellule staminali.

Natura e proprietà delle cellule staminali

Le cellule staminali sono cellule non ancora definite nel loro sviluppo e dotate, pertanto, della possibilità di differenziarsi in una qualsiasi delle cellule dell'individuo adulto. La ricerca sulle cellule staminali si sta sviluppando molto rapidamente in tutti i paesi in quanto offre la possibilità sia di ottenere importanti informazioni sui meccanismi di fondamentali processi biologici, quale ad esempio il differenziamento cellulare, sia di intervenire in futuro in numerose e gravi malattie degenerative sinora incurabili. Le cellule staminali umane sono ottenibili da diverse fonti: tessuti adulti, cordoni ombelicali, tessuti fetali ed embrionali. Sono definiti come soprannumerari gli embrioni generati nel corso dei procedimenti della fecondazione assistita ma destinati a essere eliminati in quanto non trasferiti nella donna. Non è ancora noto in quale misura le cellule staminali derivate dai tessuti adulti e dai cordoni ombelicali potranno sostituire, in tutto o in parte, quelle deri-

vate dalle cellule fetali ed embrionali.

I divieti alle ricerche con cellule staminali

In seguito alle critiche sviluppatesi in numerose sedi, la ricerca con le cellule staminali derivate da embrioni soprannumerari congelati è oggi di fatto vietata in Italia; esistono tuttavia validi argomenti in favore della rimozione di tali divieti. Il primo riguarda la valutazione etica dell'utilizzazione degli embrioni congelati. Sotto tale profilo il divieto del loro uso non sembra giustificabile dal momento che gli embrioni in questione sono comunque destinati a essere eliminati e che lo scopo dell'uso è quello di curare le malattie e cioè di diminuire le sofferenze umane.

Il secondo riguarda altre leggi del nostro paese: un rigido divieto alla sperimentazione con cellule staminali derivate da embrioni soprannumerari è in conflitto con due dispositivi già esistenti nella legislazione italiana. Uno è quello che consente, a determinate condizioni, l'interruzione della gravidanza entro i primi tre mesi dal concepimento. Un altro è quello che consente la vendita, dietro prescrizione medica, di farmaci capaci di produrre effetti analoghi, sia pure mediante meccani-

smi di natura incerta, rispetto a possibili concepimenti avvenuti fino a 72 ore prima.

Il terzo riguarda il conflitto che si è creato con i programmi europei di finanziamento della ricerca su cellule staminali da embrioni umani, in particolare con al Convenzione di Oviedo approvata dal Consiglio d'Europa nel 1997 e successivamente ratificata dal Parlamento italiano con la legge n. 145 del 2001. Nella Convenzione di Oviedo all'art. 18 è: a) garantita una protezione adeguata agli embrioni umani, e b) vietata la produzione di embrioni umani esclusivamente a fini di ricerca. Nella Convenzione non è vietata, invece, la produzione di embrioni a fini fecondativi e il loro uso a fini di ricerca di base nel caso il fine fecondativo divenga superfluo e gli embrioni siano destinati alla eliminazione.

Le ricerche con cellule staminali: aspetti sociali

Il documento su Stem Cells and the Future of Regenerative Medicine della National Academy of Science (Usa) del 2002 prevede che quasi la metà della popolazione degli Stati Uniti potrà giovare dell'uso di cellule staminali

nel corso di malattie degenerative, quali: le malattie cardiovascolari, le malattie autoimmuni, il diabete, l'osteoporosi, i tumori, i morbi di Alzheimer e di Parkinson, varie forme di interruzione della trasmissione nervosa, le ustioni, i trapianti di organi e altre. I divieti alla sperimentazione con cellule staminali da embrioni soprannumerari avrebbero inevitabilmente conseguenze negative, sia sulla ricerca di base sia sulle applicazioni terapeutiche, in aree in cui il nostro paese ha ottenuto, da sempre, risultati di grande rilievo. Non è pensabile che su temi così importanti possa essere delegata ad altri la responsabilità della sperimentazione per sfruttare poi a posteriori i risultati.

L'Accademia Nazionale dei Lincei si augura che sia evitata la perdita o l'eliminazione, invece dell'utilizzazione, degli embrioni soprannumerari congelati attualmente esistenti; e che il Parlamento approvi rapidamente leggi che consentano – in condizioni severe, controllate e protette da abusi – la donazione dei suddetti embrioni soprannumerari. Verranno in tal modo accresciute le conoscenze scientifiche e, di conseguenza, alleviate le gravi sofferenze prodotte dalle malattie degenerative.

Al merito della Repubblica Italiana

Il Presidente della Repubblica CARLO AZEGLIO CIAMPI ha conferito alla nostra Consigliera Nazionale BEATRICE RANGONI MACHIAVELLI l'onorificenza di Grande Ufficiale dell' "Ordine al merito della Repubblica Italiana". Il prestigioso riconoscimento è destinato a "ricompensa di benemerienze acquisite verso la Nazione in vari settori, tra i quali l'impegno in pubbliche cariche e in attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari".

ATTIVITÀ, INIZIATIVE E DIBATTITI DELLE ASSOCIAZIONI DELL'ANDE

Qui di seguito pubblichiamo le notizie pervenute dalle associazioni che ringraziamo per la precisione e la puntualità con la quale hanno ottemperato alle indicazioni della redazione.

AVELLINO

EMMA PISANO

Il desiderio di una rilettura della città e delle sue periferie ci ha spinto, come primo lavoro, ad una riflessione sul territorio convinte che il diritto di cittadinanza possa essere esercitato anche attraverso un contributo di idee per una pianificazione armonica della città del futuro.

- Laboratorio Europa - Questo è un progetto elaborato in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Avellino per celebrare l'anno della memoria.

E' un progetto interculturale che si rifà alla "Dichiarazione dei diritti umani" ed è diretto ai giovani oltre che a tutta la cittadinanza. Coinvolgente l'incontro promosso dalla nostra sezione con le maggiori autorità degli enti locali: l'On. Alberta De Simone, presidente della Provincia ed il dott. Giuseppe Galasso sindaco di Avellino. A sei mesi dalla loro elezione l'argomento più scottante che hanno dovuto affrontare è stato quello legato alle problematiche dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani

ed alle misure necessarie a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. La Presidente reduce da Savignano Irpino dove la protesta dei cittadini aveva richiesto la presenza delle massime autorità, ha spiegato con dovizia di particolari il ciclo completo dei rifiuti, partendo dalla differenziata, continuando con la struttura del CDR, del valore energetico prodotto dal termovalorizzatore, per arrivare al problema delle discariche. Le discariche non devono essere abbandonate come fogne a cielo aperto, ma devono essere portate a regime, cioè monitorate da esperti i quali devono controllare l'emissione dei gas in atmosfera ed eventuali infiltrazioni nel pergolato che potrebbero inquinare le falde acquifere.

Esaurito l'argomento del ciclo di smaltimento dei rifiuti, la Presidente è tornata su un problema a lei molto caro. Quello della modifica dell'art. 51 della Costituzione per le pari opportunità.

Il sindaco ha analizzato la situazione dell'Ente Comune in modo più generale, ha parlato delle strategie per rilanciare i piani di sviluppo, dei progetti della città del piano traffi-

co, della necessità delle targhe alterne, della nuova cittadella ospedaliera, dei giovani, della loro formazione e del problema lavoro.

L'otto marzo l'ANDE ha partecipato attivamente all'incontro con l'Associazione Centrodonna e la consulta provinciale di pari opportunità, per il dibattito "Donna e lavoro". Si è parlato in particolare di rimuovere gli ostacoli all'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e delle modalità di organizzazione di tutti quei servizi che migliorano la qualità della vita personale e professionale della donna stessa. Si è parlato della impresa in rosa e come la Provincia di Avellino sia quella che in Campania abbia una percentuale più alta di esportazione all'estero sul totale degli operatori presenti nel territorio. Altri argomenti saranno affrontati prima della chiusura dell'anno sociale in particolare quello sul referendum per la procreazione assistita.

AGRIGENTO

F. DI PIETRA PECORARO

L'ANDE di Agrigento ha aperto uno sportello

INIZIATIVE & DIBATTITI

“crea Lavoro” in collaborazione con uno studio professionale specializzato nel settore e il CUPA, Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento per venire incontro alla mancanza di prospettive lavorative per giovani e meno giovani nell'attuale momento di crisi, essendo in presenza di risorse culturali, ambientali e paesaggistiche rilevanti. Lo sportello, aperto al pubblico una volta alla settimana, offrirà gratuitamente informazioni e orientamento sui finanziamenti gestiti da Sviluppo-Italia, sull'utilizzo dei fondi strutturali europei ed in generale assistenza sulla programmazione negoziata.

Per supportare questa iniziativa è stato organizzato un incontro-dibattito sul tema “Prospettiva Lavoro: progetti, proposte nuove norme per una fondamentale esigenza dell'uomo”. L'incontro si è svolto nella sala consiliare della Provincia di Agrigento con il contributo del Dottor Vincenzo Fontana, Presidente della Provincia Regionale di Agrigento, l'Avv. Stefano Caturara assessore provinciale alle politiche del lavoro, formazione ed imprenditoria giovanile, Dott. Vincenzo Parasido amministratore delegato sviluppo Italia-Sicilia, Dottor Giuseppe Timpanaro responsabile Italia-lavoro s.p.a. U.T. Sicilia e con gli interventi pro-

grammati di Alfonso Cusumano esperto sviluppo locale programmazione negoziata; Enza Pecorelli, editrice televisiva; Mariella Randazzo A.I.D.D.A., Giuseppina Scimè, dirigente unità operativa vigilanza ispettorato del lavoro di Agrigento; M. Antonietta Testone, consigliera di parità per la Provincia di Agrigento.

E' stata organizzata una conferenza col titolo “Il cibo: un diritto primario” con il contributo congiunto dell'ANDE, Consorzio Universitario per la Provincia di Agrigento, FIDA-PA, Soroptmist international di Agrigento con la presenza di Isabella Right Food Consultant presso la FAO.

Per il mese di Maggio è previsto un incontro con i giovani delle scuole superiori e la partecipazione del Prof. Nicolò Mannino, Consulente della Presidenza della Regione Siciliana per le politiche economiche e sociali e il Dottor Tinebra, responsabile del sistema carcerario italiano.

L'incontro si svolgerà sul tema “egoismo, Individualismo, intolleranza, violenza: sono questi i segni di una società senza valori nella quale viviamo?”.

BARI

L. MEMMOLA RIZZO

L'attività dell'ANDE di Bari ha avuto come fine

preminente il progetto di promozione della democrazia paritaria, mantenendo in vita e potenziando il Coordinamento tra Associazioni femminili di cui siamo capofila e donne di partito.

Da questa collaborazione, ottenuta in modo equilibrato e trasversale con i nostri sforzi la nostra regione sta, tra i vari mutamenti politici, maturando la coscienza della necessità di una politica equilibrata nella rappresentanza di genere.

Il 3 Maggio 2004 l'attenzione al tema dell'Europa, sempre vivo, si è manifestata attraverso la presentazione della Rivista “Gli Stati Uniti d'Europa”, edito a Bari dalla Casa Editrice Dedalo, con i relatori Beatrice Rangoni Machiavelli, Vincenzo Caputi Iambrenghi, Gianfranco Viesti e Enzo Marzo.

In occasione delle elezioni amministrative di giugno 2004 al Comune e alla Provincia, abbiamo promosso:

Il 17 maggio 2004 un incontro “Quattro proposte per Bari” tra i candidati Sindaco; Il 1° giugno 2004 ha fatto seguito un incontro tra i quattro candidati alla “Provincia di Bari, quale futuro?”

Nell'incontro del 26 novembre 2004 “Il Federalismo e la Puglia: opportunità o rischio?”, il Presidente della Regione Puglia Raffaele Fitto, ha chiarito le difficoltà che il federalismo ha creato

al nostro Mezzogiorno e quali politiche siano state attuate per risolverle.

Il 17 gennaio 2005 insieme con altre Associazioni femminili, con le quali condividiamo l'impegno sociale, abbiamo ascoltato le "Testimonianze di pace e solidarietà" espresse da due donne medico: dott.ssa Eliana Centrone attiva nell'Africa Centro Occidentale e la dott.ssa Giuliana Valleri attiva in Iraq.

Il 25 gennaio 2005 il problema del traffico difficile è stato affrontato nell'incontro "Muoversi a Bari: Missioni impossibili?", in cui gli Assessori Cinzia Capano e Antonio De Caro del Comune di Bari, hanno esposto le strategie per migliorare il trasporto e la qualità dei servizi.

Intanto, avvertendosi già il clima delle elezioni regionali e perseguendo il fine costante di promozione delle donne in politica, abbiamo organizzato due incontri su questo tema e precisamente: il 16 marzo 2005 "Quale futuro per il Sistema Puglia?" le candidate alle elezioni del Consiglio regionale dei vari Partiti politici si sono presentate alle elettrici e agli elettori, proponendo il loro programma.

Il 30 marzo 2005 le donne pugliesi, rappresentate da Ande, Commissione Regionale Pari Opportunità, Consulta Femminile Regionale, al fine di realizzare la democrazia paritaria,

nuovo traguardo della cittadinanza europea, hanno chiesto al Parlamento Europeo Massimo D'Alema, quali siano le sue proposte per la reale partecipazione delle donne alla vita politica.

Le sue proposte rappresentano in questa battaglia sostenuta dall'ANDE un impegno nel percorso avviato verso la democrazia paritaria.

BASSANO DEL G.

IDA BASSO

In occasione del rinnovo del Consiglio Regionale del Veneto. 3-4 aprile u.s., l'ANDE Bassano, il 10 marzo, ha invitato ad un confronto pubblico i candidati (donna-uomo) di tutto l'arco costituzionale. All'incontro, moderato dal dott. Tich, giornalista di TVA-newsBassano, e molto partecipato, al quale è seguito un vivace dibattito. Ad elezioni avvenute, il Presidente Galan è stato riconfermato per la terza

volta, mentre su 60 consiglieri eletti, sei sono donne.

Il 19 marzo L'ANDE Bassano ha festeggiato i trenta anni di presenza in città, conferendo il 1° premio ANDE Bassano a Barbara Zanchetta, distintasi per stile di vita, cultura ed alto senso sociale. Una vita da "perfetta andina" quella vissuta fino ad oggi da Barbara Zanchetta come ha sottolineato la giornalista Elide Bellotti tracciandone il profilo. Classe 1914, "Baby" come viene comunemente soprannominata, è nipote di Francesco Compostella, il primo Sindaco di Bassano dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia. Figlia del Barone Agostino Zanchetta, rimasta orfana di madre a quattro anni, ha conosciuto direttamente le due guerre mondiali restando coinvolta, durante il secondo conflitto, nella lotta partigiana, fino ad ottenere il riconoscimento di perseguitata politica. Fu amica fin dall'infan-

INIZIATIVE & DIBATTITI



zia di Tito Gobbi, che sarà avviato alla carriera di cantante dal padre Barone Zanchetta, grande appassionato di musica.

Socia fondatrice insieme a Carla Criscuolo della sezione Ande Bassano, ne è stata Presidente nel 1977. Attualmente è ancora attiva nella Croce Rossa, dopo aver dedicato 34 anni all'insegnamento.

La cerimonia della premiazione si è svolta nella sala consiliare del Municipio alla presenza di un folto pubblico e del primo cittadino, Gianpaolo Bazzotto che, nell'occasione, ha conferito il riconoscimento della città. E' stata un'occasione di festa per la nostra associazione, ma anche un momento per ribadire lo spirito e le finalità dell'ANDE, che mira a sviluppare nelle donne una coscienza e una conoscenza della realtà politica, autonomia di pensiero e libera partecipazione alla vita pubblica. In questo quadro si inserisce perfettamente la figura della socia Barbara Zanchetta, arguta osservatrice e punto di riferimento per tutte noi. Un'andina che ha sempre avuto il coraggio di esprimere il proprio pensiero e le proprie opinioni.

BRA

MARINA BORRI

La sezione ANDE di Bra ha organizzato il giorno 28 gen-

naio 2005, nel centro Polifunzionale del Comune di Bra, un incontro con l'On. Edo Ronchi, ex Ministro dell'ambiente.

L'argomento della serata, che ha riscosso grande interesse tra il pubblico, verteva sul risparmio ed un'economia sostenibile nel campo dei rifiuti.

Dopo aver evidenziato con i riferimenti ed i dati, che il tipo di sviluppo che abbiamo promosso in un poco più di un secolo non è estendibile ad altri e non è durevole, l'On. Ronchi ha sottolineato la necessità di uno sviluppo sostenibile il cui significato centrale è: bisogna fare di più e meglio con mano.

In altre parole l'esigenza storica con cui dobbiamo confrontarci oggi per uno sviluppo qualitativamente accettabile, è quella della fine dello spreco.

Il relatore ha particolarmente evidenziato il fatto che il risparmio energetico dovrebbe partire dalle nostre case, limitando sprechi di energia elettrica (sostituzione di vecchi elettrodomestici e illuminazione ad alto consumo), ed accettando di differenziare i rifiuti urbani. Pertanto dobbiamo dividere già nelle nostre case i diversi tipi di rifiuto, evitando operazioni molto più costose ed inefficaci. In particolare, differenziare la frazione umida, in modo da restituirla alla terra che può trarne nutrimento, mentre

la frazione secca può essere un ottimo combustibile da bruciare in impianti moderni ed adeguati.

Inoltre tutto quanto è possibile riciclare, va riciclato (carta, plastica, vetro, alluminio etc.)

La sezione di Bra, inoltre, si sta organizzando per preparare la serata del 4 maggio dove organizzeremo un incontro informativo sul referendum sulla fecondazione assistita.

BRESCIA

GIANNA SPADA

L'ANDE Brescia ha attribuito il 24 gennaio il Premio Coraggio a Barbara Contini "per la forza d'animo, lo spirito di servizio e di salvaguardia dei valori democratici e della pace e per l'umana determinazione, dimostrati nel portare a termine delicate missioni governative".

La signora Contini, ben nota al pubblico per il ruolo svolto in Iraq, è esperta di volontariato e cooperazione internazionale allo sviluppo, collabora con organizzazioni umanitarie e governative nello svolgimento di progetti di lotta alla povertà e per affrontare situazioni d'emergenza e di ricostruzione della società civile dopo guerre e calamità. Oggi è impegnata nella missione Diplomatica in Sudan come inviata speciale

del Ministero degli Esteri nel Darfur, dove coordina la cooperazione e i finanziamenti dei progetti di sviluppo.

L'ANDE di Brescia, che quest'anno ha festeggiato il ventennale del Premio Coraggio, ribadisce con questa scelta il suo tradizionale impegno sociale e civile, teso a promuovere ed accrescere la partecipazione della donna nella vita politica e sociale.

La manifestazione, giunta alla undicesima edizione, è stata ospitata dal Sindaco, On. Prof. Paolo Corsini, in Palazzo Loggia, sede del Comune di Brescia. La cerimonia, calorosissima, è stata presieduta dal Presidente Nazionale, Signora Antonella Danese, oltre che dal Sindaco, alla presenza delle autorità cittadine, civili e militari, dei rappresentanti di tutti i partiti politici e di un folto pubblico.

Al suo arrivo in città, la Signora Contini è stata ricevuta dal Presidente della Provincia, Arch. Cavalli, in Palazzo Borletto, dove si è svolta una conferenza-stampa.

Al termine della cerimonia, dopo un aperitivo offerto nel salone Vanvitelliano a tutti i convenuti, le socie dell'An-de si sono unite alla Signora Contini ed alle autorità cittadine per una cena conviviale.

La manifestazione ha avuto grande rilievo di stampa e televisione, sia a livello locale che nazionale.

CASERTA

TILDE FUSCO

L'Associazione A.N.D.E. Caserta ha iniziato l'anno sociale 2004-2005 con una visita ricreativo-culturale al Museo di Capodimonte in Napoli su "Caravaggio e il suo tempo", iniziativa questa che ha dato un tono particolare a tutta la programmazione annuale. Farà seguito nei prossimi mesi la visita ad un'altra mostra altrettanto significativa, qual è quella dedicata al pittore di Siviglia Velasquez.

Non è mancata la presenza dell'Associazione, invitata come sempre, a tutti gli incontri e manifestazioni più rappresentative della città:

- Tavola rotonda a cura del San Paolo - Banco di Napoli - SanPaolo Imprese su "Fare sistema per il territorio: quali opportunità trovare per l'innovazione delle imprese".

- Convegno indetto dalla Commissione di Pari Opportunità della Provincia, della quale l'A.N.D.E. fa parte, su "Legge 149. Diritti del minore, affidamento, adattabilità, adozione". I lavori sono stati presieduti dall'On. Iole Santelli, sottosegretario alla Giustizia, con la partecipazione della dott. Melita Cavallo, presidente Commissione Nazionale Adozioni Internazionali.

- Le fotografie delle donne irakene, prive dello chador, sorridenti e con le due dita alzate in segno di vittoria e ancora imbrattate di tracce nere per la registrazione delle impronte digitali, sono state oggetto di un incontro con le giornaliste Carotenuto e Nardi sul tema: "L'Irak e le donne". Le giornaliste hanno trovato spunti per discuterne con le socie e confrontare momenti di riflessione sui temi della politica, del sociale e della partecipazione responsabile dei cittadini.

- L'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, è stato vissuto dalle associazioni con il coordinamento dei sindacati in una serata mediterranea insieme alle donne dell'altra sponda.

- A metà marzo l'A.N.D.E., in seguito a un'intervista fatta dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della provincia di Caserta, dott. Michele De Simone, ad una casertana in carriera, dott.ssa Felicita De Negri, direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli, il più importante dell'Italia meridionale, decideva di consegnare alla predetta una targa-ricordo come riconoscimento delle sue qualità professionali nella conduzione di un ufficio che governa la più importante raccolta di documenti del Mezzogiorno, punto di riferimento per tanti ricercatori. Il Consiglio dell'A.N.D.E., su parere favorevole

INIZIATIVE & DIBATTITI

espresso dell'assemblea, decideva, altresì, di istituire questo premio per tutte le donne che si distinguono per impegno e per carriera. - Il 29 aprile c.a. Padre Gian Paolo Salvini S.I., economista e direttore di Civiltà Cattolica, sarà ospite dell'A.N.D.E. di Caserta per discutere il tema: "Economia mondiale: un'opportunità o neocolonialismo". L'A.N.D.E. fa parte del Coordinamento delle Associazioni Casertane, che, pluralistico e apartitico, raccoglie in rete molti gruppi di diverse specificità che, nel nome del bene comune operano per la cultura e il bene della cittadinanza. Il Coordinamento, nella sua ultima riunione, ha proposto all'unanimità al Comune di Caserta l'intitolazione della piazza più importante e storica della città a Giovanni Paolo II. Il Comune di Caserta ha curato e pubblicato l'Agenda delle Associazioni 2005, nella quale anche l'A.N.D.E. è riportata con tutte le notizie inerenti.

CATANIA

PINA GRASSO

La Presidente dell'An-
de Adv. Pina Grasso,
il 15/10/2004 ha
partecipato al seminario
organizzato dal respon-
sabile per le Pari Oppor-
tunità del Comune di Ca-
tania Adv. Elisabetta
Arabbito, sul tema: "Ar-
monizzazione, vita priva-

ta e lavoro".
Art. 9 della legge n°
53/2000, che prevede
contributi a favore di
aziende che promuovono
la flessibilità.
L'Avvocato Grasso, in-
travede nell'azione legis-
lativa la valorizzazione
della dimensione umana
del lavoratore; in conclu-
sione auspica anche a
Catania l'apertura di uno
sportello "della Banca
del tempo".
L'inaugurazione dell'An-
no Sociale si è tenuta il
13 novembre al Palace
Hotel Catania: "Confron-
to - Dibattito" sulla Leg-
ge n°40/2004 (Procrea-
zione Assistita). Il tema
introdotto dalla Presi-
dente, è stato dibattuto
dall'On. Prof. G. Palumbo
(F.I.), dall'On. A. Finoc-
chiaro (D.S.) e S. Amato
docente di Filosofia del
Diritto presso l'Universi-
tà di Catania. L'avv.
Grasso delinea la storia
dell'ANDE, le sue finalità
e le attività volte a pro-
muovere la partecipazio-
ne della Donna nella Poli-
tica attiva. Quanto alla
legge l'On. Palumbo ne
sottolinea la finalità: tu-
tela del nascituro e mo-
nitoraggio della salute
dei genitori. La legge in
determinati articoli ri-
chiede alcune modifiche
escludendo, a Suo pare-
re, il ricorso al referen-
dum abrogativo. L'On. Fi-
nocchiaro a sua volta, fa
notare che la legge è
stata approvata in un cli-
ma di scontro con argo-
menti di tipo moralistico
che sicuramente non sal-
vaguarda la salute della
Donna. Ritiene inoppor-
tuno il referendum abro-
gativo dei radicali, men-
tre approva i quesiti refe-

rendari presentati dai
D.S. Si dichiara favorevo-
le alla sperimentazione
sui gameti escludendo
l'impianto di embrioni
portatori di anomalie ge-
netiche. Ha ribadito infi-
ne, come l'embrione sia
un tutt'uno con la madre
e non abbia "capacità
giuridiche". Il Prof. Ama-
to, pur rilevando che la
legge avvantaggi chi può
accedere a strutture sani-
tarie di paesi stranieri,
conclude che il quadro
normativo ha una coe-
rente struttura etica ed
una plausibile articula-
zione giuridica. In chiusu-
ra la Presidente auspica
che le forze politiche
possano trovare migliori
soluzioni per una legge
che ci ponga sullo stes-
so piano di altri paesi Eu-
ropei.
Il 9 dicembre, alla Biblio-
teche Riunite Civica Ur-
sino Recupero è stato
presentato il libro del
funzionario dei V.F. di Ca-
tania Luigi De Luca "Il
manuale della sicurezza
in casa". La Presidente,
nell'introdurre l'argo-
mento, fa notare come i
rischi più insidiosi si ce-
lino dietro le nostre er-
rate abitudini domesti-
che. L'intervento del-
l'avv. Elisabetta Arrabito
ha quindi illustrato le
disposizioni legislative,
le norme ed i decreti ri-
guardanti la sicurezza
domestica ritenendo
necessaria l'assicurazio-
ne per tutti coloro che
dai 18 ai 65 anni svolgo-
no attività casalinghe.
L'europarlamentare On.
N.Musumeci (A.N.) svol-
gendo un'ampia panora-
mica sulla sicurezza, au-
gurandosi una uniformità
Europea, avvalorò la ne-

cessità dell'obbligatorietà di tale legge.

Il 15 dicembre si conclude l'anno 2004 con un simpatico scambio di auguri in un caffè della città

Il chiarissimo Prof. Rino Fichera titolare della Cattedra di Reumatologia dell'Università di Catania, aderendo ad un nostro invito è stato relatore in tre incontri. I temi trattati sono stati seguenti:

A) La condizione femminile nei paesi in via sviluppo (20/01/2005)

B) Problematiche in campo sanitario nei paesi in via di sviluppo (21/02/2005)

C) Le mutilazioni genitali femminili: Tradizioni, aspetti religiosi ed attuali normative (30/03/2005)

Il 22 marzo vi è stato lo scambio di Auguri Pasquali in un noto e simpatico ristorante cittadino. Il 5 aprile abbiamo realizzato un riuscitissimo pomeriggio di gioco a scopo di beneficenza.

Il congruo ricavato è stato devoluto alla realizzazione di un pozzo artesiano che servirà un intero Villaggio Africano indicatoci dal relatore Prof. Rino Fichera il quale ha espletato in Africa attività didattica ed assistenziale volontaria.

Attività minori

Il 17 ottobre 2004 abbiamo organizzato una gita a Linguaglossa (Ct) con colazione il cui contributo è stato devoluto interamente all'Airc.

Il 30 ottobre c'è stata la presentazione del libro di Caterina Liberti "Un viaggio straordinario:

l'avventura di un maestro"

Il 5 novembre si è svolta la visita alla mostra su Brancati e Patti con presentazione del volume che correda la mostra.

Il 30 novembre l'Interclub con Fidapa A.M.M.I. su "Donna e moda nella società contemporanea".

Una raffinata sfilata di pellicce ha fornito l'occasione per ricordare come la moda femminile abbia seguito nei secoli l'evoluzione del ruolo sociale della donna, le sue battaglie e le sue affermazioni.

Il 17 febbraio del 2005 abbiamo presentato l'opera "Teatro di Stefano Pirandello" dove hanno presenziato tutti i circoli femminili di Catania e la Prof.ssa Zuppalla Muscarà ne è stata la relatrice.

FRENZE

F. ROSSELI DEL TURCO

Il 27 maggio ed il 3 giugno 2004 sono stati organizzati, in occasione delle elezioni comunali ed europee, due distinti incontri cui hanno partecipato i candidati di varie liste.

Il 15 marzo 2005 vi è stato un incontro elettorale dal titolo: "Regionali 2005: votare con il nuovo sistema, scegliere secondo i programmi". Sono intervenute la Professoressa Stefania Fuscagni, candidata e poi eletta nelle liste della Casa delle Libertà (F.I.) e la Professoressa

Mariella Zoppi, Assessore alla cultura della Regione Toscana per la lista del Presidente uscente e rieletto Claudio Martini (D.S.). Particolarmente apprezzato è stato il confronto vivace e colto tra le due oratrici, esponenti di prestigio dei due maggiori schieramenti in lizza, che hanno parlato evidenziando opinioni spesso divergenti, in un atmosfera tuttavia di reciproco rispetto nato anche dalla lunga conoscenza.

Per la Regione Toscana si è votato il 3 ed il 4 aprile con il nuovo sistema elettorale: l'attuale legge ha recepito l'istanza, per cui l'A.N.D.E. si è tanto battuta, per una maggiore presenza femminile nelle liste elettorali, cosicché non solo le candidature delle donne sono aumentate, ma anche le elette sono passate ad oltre il 20%.

GENOVA

A.F. RAMELLA CATANOSO

Il nuovo anno sociale è iniziato con un Corso di Comunicazione aperto anche a persone esterne all'ANDE. Molto interesse ha suscitato nei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Il pranzo di Natale si è svolto con molti amici ospiti, parlando delle strategie pre-elettorali. Il 5 marzo 2005 abbiamo avuto un:

"Incontro dibattito, Ambiente ed alimenti. Proteggere l'infanzia: i cit-

tadini più vulnerabili". La Premessa dell'incontro è servita per rispondere alle esigenze imposte dall'evoluzione dei mercati e dei bisogni dei consumatori, a partire dal 2000 l'Unione Europea e le Politiche Alimentari Comunitarie sono entrate in una nuova fase, in cui la gestione della filiera di produzione (basata sui concetti chiave di Approccio completo e integrato, Responsabilità, Rintracciabilità, Analisi del Rischio e Principio di Precauzione) è divenuta parte rilevante della politica economica. Le finalità e lo scopo del meeting era quello di comunicare al pubblico la presenza, presso la Facoltà di Scienza dell'Università di Genova (unica in Italia) di un gruppo di docenti esperti nelle più avanzate tecnologie finalizzate al controllo degli alimenti, del loro rapporto con la presenza di contaminanti ambientali, e delle ricadute sulla salute dei consumatori, in particolare in periodi delicati della vita, quali l'età infantile. In ottemperanza alle raccomandazioni della Comunità Europea, durante il meeting abbiamo rilevato la disponibilità di persone con esperienza clinica (Prof. Luisa Massimo), nonché delle amministrazioni Regionali (Dr. Rossella D'Acqui), Comunale (Ing. Raffaella Della Bianca) e dell'associazione dei Consumatori (dietista Sandra Berriolo) allo scopo di costituire un gruppo di con-

sulenza e di utilizzo dei risultati della ricerca in supporto all'attività espletata dagli organismi di controllo e normativa.

Il 25 marzo 2005 si è avuto un interessante incontro pre-elettorale di sole Candidate donne, intervistate da una giornalista del Secolo XIX. I temi trattati sono stati quelli attinenti alla Sanità, Servizi Sociali (soprattutto anziani), presenza femminile nei partiti e quote relative.

GORIZIA

F. QUAGLIA FORMENTINI

La sezione Ande di Gorizia ha programmato e sviluppato la sua attività nell'anno 2004 e 2005 attraverso una stretta condivisione interna delle scelte effettuate e un rapporto collaborativo e di scambio fatto con la sezione di Trieste.

A questo scopo la Presidente Federica Quaglia Formentini ha partecipato, in occasione delle elezioni europee, invitata dalla Marchesa Etta Carignani, a una conferenza - stampa per la presentazione di un opuscolo informativo sul voto come diritto - dovere riguardante le elezioni europee. Questo opuscolo, frutto di un lavoro condiviso tra la sezione di Gorizia e Trieste, è stato diffuso tramite il quotidiano "il Piccolo" e distribuito nelle scuole superiori del mandamento.

Ampia partecipazione è stata data alla sezione di Trieste a supporto di ogni iniziativa rivolta a promuovere l'Expò.

Riguardo l'attività programmata dalla nostra sezione, ci si è rivolti sia a un pubblico più ampio, sia allo sviluppo di una formazione interna. L'obiettivo è sempre stato quello di stimolare una maggiore consapevolezza dell'essere donne e, quindi, del proprio ruolo in una società democratica: Incontri aperti al pubblico:

- Conferenza "Costituzione Europea e Cultura Comunitaria". Relatrice: professoressa Mariarita D'Addezio, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine. E' intervenuta la Segretaria Nazionale Marchesa Etta Carignani sottolineando il ruolo della nostra associazione e indicando i temi fondanti del prossimo Convegno Nazionale.

- Tavola rotonda: "O.G.M. tra disciplina italiana e prospettiva europea" relatrice dottoressa Serenella Beltrame G.I.P. del Tribunale di Milano;

- "L'ingegneria genetica applicata agli O.G.M." relatrice dottoressa Sandra Fontana Ferroni, biologa.

Incontri interni

- Rivolti alle socie e a qualche simpatizzante. Sono stati svolti in chiave più diretta e informale, hanno visto l'incontro con donne imprenditrici della regione che si sono di-

stinte sia in ambito locale, sia nazionale come Mercedes De Mezzo, Elda Felluga.

LECCE

N. FEOLA DELLA TOMMASA

I 20 gennaio 2005 è stato attribuito

“Un premio per il sostegno e la valorizzazione dell’associazionismo femminile in città” al Sindaco della città e Parlamentare Europeo On. Adriana Poli Bortone.

Il 31 gennaio si è riunita l’assemblea generale “Ande Lecce”.

- Programma di massima per l’anno sociale 2005.

Proposte di regolamento interno con indicazione di Aree di programma da sviluppare:

- Area Sviluppo Economico e Sociale

- Area Sanità – Tutela Diritti Umani (anche nel campo della Biomedica)

- Area Estensione – Progetto Giovani per nuove associate ANDE.

Il 3 marzo “La Regione Puglia ha la sua Nuova Legge Elettorale” – Relazione della vice-presidente Gina Bonavoglia (Giudice di Pace).

Nomina di 3 nuove Socie: Solero Filomena (Avv.), Poloni Bice (Avv.), Caprioli Cinzia Lea (Medico Chirurgo). Nomina della delegata di “Ande Lecce” al Convegno Nazionale che si terrà a Firenze il 26-29 maggio 2005.

È delegata la Presidente Nietta Feola della

Tommasa.

Martedì 22 marzo “Ande-Lecce” con il patrocinio del “Comune di Lecce”, in collaborazione con “Assindustria – Lecce” e con la partecipazione dell’Euro Info Centre e della Consulta Regionale Femminile” organizza una Tavola Rotonda sul tema: “Competitività, Sviluppo, Etica e Responsabilità Sociale delle Imprese” con la partecipazione :

dott. Mariella Carriero (Pres. Consulta Regionale Femminile – Bari)

dott. Giacinto Colucci (Vice Presidente Assindustria Lecce)

dott. Stefania Mandurino (Pres. Comitato Piccole Industrie – Lecce)

dott. Gloria Congedo (Coordinatrice Regionale Euro Info Centre di Puglia).

MILANO

CLAUDIA MALVEZZI

Ande Milano consapevole che la “missione dell’associazione nella società civile sia sempre più quella della formazione politica e culturale”, ha iniziato l’anno sociale riunendo socie e simpatizzanti per dibattere un tema molto attuale e che riguarda la contrapposizione tra due mondi, l’Islam e il Cristianesimo che oggi appaiono così distanti. A tale scopo ha invitato Luca Potestà, Professore di Storia del Cristianesimo presso la Facoltà di Lettere dell’Università

Cattolica di Milano a parlare sul tema “ISLAM e CRISTIANESIMO dal Medio Evo ai giorni nostri”. Luca Potestà nel suo brillante intervento ha trattato il tema da storico ed ha concluso che solo al suo interno, il mondo islamico dovrà trovare le ragioni per trasformare le proprie istituzioni e la propria concezione di laicità.

Elezioni Regionali del 3-4 Aprile

La Lombardia ha votato per il rinnovo del Consiglio Regionale. Roberto Formigoni è stato rieletto per la terza volta Presidente della Regione.

L’ANDE di Milano ha svolto un’intensa attività per incrementare la rappresentanza femminile nelle Istituzioni, nella convinzione che solo attraverso la promozione di un patto di alleanza tra donne di diversa appartenenza politica si possano raggiungere grandi obiettivi per il compimento di una democrazia compiuta e paritaria. Il 14 marzo ha invitato L’On. Formigoni, Presidente uscente, all’Unione Commercianti di Milano ad un interessante dibattito sull’importanza della Lombardia motore d’Europa. La Presidente Claudia Malvezzi, nel ringraziarlo, lo ha pregato di non dimenticare la capacità politica e pragmatica che le donne possono apportare anche nella gestione degli Enti Regionali. Successivamente l’ANDE di Mila-

INIZIATIVE & DIBATTITI

no ha presentato sei candidate appartenenti a vari schieramenti politici. Quattro sono state le promesse. Ha distribuito, inoltre, migliaia di volantini con le modalità di voto. Referendum 12-13 Giugno:

ANDE Milano ha organizzato un interessante incontro con due insigni scienziati per discutere il tema in atto sulle implicazioni etiche e giuridiche della procreazione assistita. Sono intervenuti Elisabetta Dejana scienziata del FION recentemente insignita dal Presidente Ciampi di una altissima onorificenza ed il Prof. Giulio Cossu Direttore dell'Istituto di Biologia ed Ingegneria Tissutale del Parco scientifico biomedico del San Raffaele di Roma e Milano.

NAPOLI

PAOLA TARANTINO

Il 12 gennaio abbiamo avuto un incontro per presentare il libro "Italiane Donne e cittadine" di M. Ida Germontani, relatrici C. Boccia Burattini Vice Pres.te Naz.le AID-DA, Paola Tarantino e i giornalisti B.de Falco e G.Rolando

Il 10 marzo abbiamo avuto una tavola rotonda nell'aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche Federico II° di Napoli tra il nuovo Preside e numerosi docenti ed il Consiglio Di-

rettivo Ande-Napoli al completo

Il Preside propone di rilanciare la nostra borsa di studio nell'ambito del progetto universitario "Porte Aperte" e chiede ufficialmente la nostra collaborazione "almeno mensile" per i nuovi progetti universitari anche collegati al Ministero delle Pari Opportunità. Si accetta con grande entusiasmo.

L'11 Marzo c'è stata la pubblicazione del bando di concorso "donne in Politica", IV edizione con destinazione Germania nell'ottica dei nuovi rapporti instaurati con l'Università..

Il 13 Marzo abbiamo avuto il Convegno a Città della Scienza organizzato dalla Consulta Regionale, tema: "Napoli da sempre messaggera di civiltà" - relatrici l'Assessore per le Pari Opportunità, e C. Penta per l'Associazione. Anita Garibaldi, Paola Tarantino per l'ANDE, ed altre tre associazioni di livello nazionale ed un giornalista. Ottimo successo della relazione ANDE col sottotitolo "Arte ed artigianato artistico nella Napoli d'Ancièn Règime (produzione, consumo ruolo della donna)". Ricevute due richieste di pubblicazione su riviste storiche e sui quaderni della Consulta Regionale.

Il 15 Marzo un interessante incontro politico con l'On. Bocchino (Polo delle Libertà) candidato alla Presi-

denza della Regione Campania. L'incontro, nato come dibattito tra le due forze politiche più importanti (come da oltre un decennio siamo abituate a proporre e che sempre le controparti hanno accettato di buon grado) è stato rifiutato dall'altro candidato per ragioni politiche. Gran successo di pubblico anche perché in sala erano presenti due candidate donne (di diverse forze politiche) e le abbiamo presentate al pubblico.

Il 5 Aprile abbiamo avuto il I° convegno con l'Università Progetto Porte Aperte" subito dopo l'intervento del Preside e prima di quello dei vari docenti c'è stato l'intervento di P. Tarantino dell'ANDE -Napoli L'8 Aprile il II° convegno con lo stesso tema.

Il 12 Aprile si è tenuto un Convegno-Dibattito "Referendum 2005: SCIENZA, ETICA E DIRITTO". Relatori l'On Alfredo Diana (già Parlamentare Europeo) e Giovanni Villone Prof. di biologia e bioetica Università Federico II° era presente la Presidente Nazionale ANDE, Antonella Danese. Sempre il 12 Aprile abbiamo avuto la scadenza della presentazione temi per il concorso "Educazione Civica" Ande Napoli, XIX edizione, tema proposto per l'anno scolastico 2004/2005 "I bambini di Beslan mai più, mai più questo orrore.

Mai prima d'ora avevamo sentito l'orrore così vicino a noi. I bambini di Beslan restino per sempre nei nostri cuori come il massimo strazio della violenza e del terrorismo. Da quel giorno una candelina accesa brucia e fa luce dentro di noi."

NOCERA INFERIORE

G. FAMIGLIETTI NOLA

L'ANDE Nocera, interpretando lo sgomento ed il dolore di tutti per la strage di Beslan, particolarmente intollerabile, ha invitato i concittadini, in particolare i giovani, a riflettere, continuare a sperare nella pace e ricordare le vittime intervenendo ad un rito religioso, che ha avuto luogo il 20 settembre in una chiesa di Nocera Inferiore.

Una grande folla ha gradito l'iniziativa, la cui valenza è stata testimoniata dalla presenza del Sindaco con il gonfalone della città. Nel corso di un'intervista televisiva la Presidente Gigliola Nola ha partecipato la richiesta al Centro Nazionale di avviare contatti con associazioni femminili, anche di Paesi islamici, per favorire il dialogo con l'apporto dell'associazionismo femminile in quanto l'ANDE, espressione della società civile, assumendo le sue responsabilità, deve far sentire la propria voce con-

tro l'inciviltà della violenza e del terrore e contribuire alla pace. Dal febbraio 2005 è in atto l'iniziativa "Divisa amica", per rinsaldare il legame tra le forze dell'ordine e la società civile, di cui l'Ande Nocera si sente espressione e strumento nella ferma contrapposizione all'illegalità ed alla violenza.

Sedici scuole dell'Agro nocerino partecipano al progetto, che prevede tre fasi:

la distribuzione di un questionario;

l'incontro di rappresentanti delle forze dell'ordine con le scolaresche delle singole scuole;

il meeting del 25 maggio tra tutte le scuole aderenti e le forze dell'ordine, presenti con le loro unità operative, nello stadio comunale di Nocera Inferiore.

Particolarmente significativi sono stati gli incontri con tre scuole nel giorno della memoria delle vittime di tutte le mafie.

L'associazione sta intanto preparando una tavola rotonda sul tema del referendum del prossimo giugno.

PADOVA

L. M. REALE SERCHIANI

Il 22 Marzo 2005, presso il Teatro dell'Istituto G. Barbarigo, sono intervenuti i candidati alle elezioni Regionali del Veneto. Oltre alle socie era presente un folto pubbli-

co. Prima di dare la parola ai candidati, la Presidente Luciana M. Reale Serchiani, dopo la presentazione storica dell'A.N.D.E., ha riferito della mancata partecipazione di tre candidati dei partiti di centro-sinistra che avevano risposto affermativamente all'invito;

- Arch. M. Conte, già consigliere della Lega Nord, il quale ha proposto il suo impegno per l'ambiente;

- Dr. R. Zanon, già assessore di Alleanza Nazionale, alle politiche della sicurezza dei flussi migratori e della edilizia pubblica, Vicepresidente Nazionale F.I.S.U., che ha ricordato l'azione di risanamento delle zone a rischio e l'azione per fronteggiare la clandestinità;

- Angelica Garbin, ventinovenne candidata al movimento Panto P.N.E., che ha illustrato la sua fiducia nella politica, contro la sfiducia di molti giovani;

- Dr. L. Padrin, già consigliere di Forza Italia, Presidente della V Commissione Sanità, che ha ricordato come il Veneto sia all'avanguardia per ricerca e strutture mediche;

- Dr. M. Pradella, trentacinquenne candidato del Nuovo P.S.I., che crede nella politica ed auspica sinergie tra giovani ed esperti per motivazioni ed entusiasmo fra gli elettori.

La Presidente, Luciana M. Reale Serchiani in chiusura ha sottolineato che la frammentazione delle coalizioni gene-

ra sconcerto e disaffezione ed ha ringraziato gli oratori che hanno reso vivace ed interessante l'incontro.

Il giorno 1 Aprile 2005, la Presidente ha organizzato presso il Circolo del Bridge - Villa Giusti di Padova, un incontro per premiare lo Special Olympics di Nagano - Giappone, Michele Baciga, medaglia d'oro di slalom gigante e di bronzo di discesa libera.

La Presidente ha espresso la tristezza del momento per le gravi condizioni di salute del Papa, ricordando quanto lo stesso fosse un autentico sportivo appassionato di montagna e di sci, amante dei giovani, uguali anche nella diversità. Erano presenti autorevoli rappresentanti istituzionali e del mondo dello sport cittadino e nazionale. In particolare:

- M. Peron Di Lenardo, Presidente del Circolo del Bridge;
 - Sen. E. Alberti Caselati, Sottosegretario alla Sanità
 - On. G. Galan, Presidente della Regione del Veneto;
 - On. A. De Poli, Euro-parlamentare U.D.C;
 - Dr. M. Fecchio, assessore allo sport della Provincia di Padova;
 - Avv. C. Covi, consigliere comunale S.D.I. - Comune di Padova;
 - Dr.ssa E. Gardini, padovana d.o.c., portavoce al Governo F.I;
 - Dr. M. Marin, campione olimpionico di scherma.
- Tutti esprimono il rico-

noscimento e l'elogio al tenace atleta, testimoniando l'importanza dello sport per una crescita personale ed interpersonale. Significative le parole del Presidente della Regione Veneto che, superando tante difficoltà, si è distinto e fatto apprezzare.

E' stato rivolto un grazie agli allenatori della famiglia del campione, per l'impegno profuso nell'affrontare molte diffidenze.

A Michele Baciga sono state consegnate targhe ricordo del Circolo del Bridge, della Presidente dell'A.N.D.E. di Padova in concorso con la Regione Veneto ed una medaglia commemorativa del Comune di Padova;

Tra i numerosi presenti, molti Presidenti di associazioni di disabili e di malattie genetiche che hanno continuato con Michele l'affettuoso incontro con un ricco buffet e la promessa di festeggiare altre sue imprese.

Inoltre si sono svolte moltissime attività interne all'associazione durante questo periodo. L'associazione, inoltre, al suo interno si sta occupando della legge del Diritto di Famiglia sull'affidamento condiviso, che si sta dibattendo ora alla Camera.

PALERMO

M. R. LI MUTI PITUCCO

Gli argomenti trattati in questo scorcio di anno

sono stati tutti interessanti ed hanno visto tutte coinvolte.

In occasione dello scambio degli auguri del Santo Natale, che si è svolto nella bella cornice di Piazza Asmundo con la presenza di un gruppo di artisti, che hanno riportato alla memoria antichi canti di Natale, è stato dato un riconoscimento alla nostra socia Marina Marconi, medico ed assessore regionale alla Sanità, per l'attività svolta nei confronti delle donne e dei minori (è stata la prima in Sicilia che è riuscita a far realizzare gli asili-nido).

Un interessante incontro, seguito come dibattito, è avvenuto con la scrittrice palermitana di fama internazionale, cittadina londinese di adozione, Simionetta Agnello Hornbey, che come Avvocato si è dedicata con professionalità ed attenzione ai minori, alle comunità di immigrati ed allo studio dei rapporti fra Occidente e Paesi Arabi. Durante il dibattito si è fatto un confronto fra la legislazione inglese e quella italiana. Abbiamo anche partecipato, come relatrici, al forum delle associazioni femminili di Palermo sul tema della fecondazione assistita, che avevano portato all'attenzione lo scorso anno con successo e per tale motivo, hanno richiesto la nostra presenza.

In occasione della settimana Santa di Caltanissetta siamo stati ospiti del Sindaco nel

Palazzo Municipale. Al Palazzo delle Aquile, sede del nostro Municipio, nell'aula consiliare si è svolto un incontro-seminario sulle opportunità delle "Primarie" anche per agevolare un maggiore coinvolgimento delle donne durante le elezioni politiche.

L'incontro si è svolto unitamente alla Associazione "Nuova Società Civile" che ha obiettivi vicini ai nostri, ma non è formata da sole donne.

Hanno dato la loro adesione anche Innerwheele di Palermo e la Fidapa.

La presenza dei politici di opposti schieramenti ha reso l'incontro vivace e proficuo.

Altro interessante tema affrontato nell'incontro-dibattito è stato quello della: "Società multi etnica" che in Sicilia è particolarmente sentita perché, vivono qui stabilmente parecchi soggetti del mondo musulmano, senza contare dei continui sbarchi dei clandestini. Alla discussione "La società si allarga: comprendersi e accettarsi" hanno partecipato Presidi di Facoltà e Docenti in Mediazione Culturale e si sono gettate le basi per al creazione di un "ponte" tra immigrati ed Istituzioni.

PESARO-URBINO

I. PRUSCIANO GAMBA

Grande interesse hanno suscitato nella nostra Città

gli incontri organizzati dall'Ande Pesaro-Urbino.

"Essere anziani a Pesaro": argomento che affronta una tematica particolarmente importante. Sono intervenuti il Direttore U.O. Medicina interna dell'Ospedale di Pesaro Dr. Giorgio Maniscalco, l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pesaro Dr. Marco Savelli e di S.E. Mons. Piero Coccia Arcivescovo Metropolita di Pesaro.

In seguito al progetto "Essere Anziani a Pesaro" c'è stato un incontro con la Direttrice e gli ospiti della Casa di Riposo "S. Colomba".

"E' possibile allontanare il buio dell'Alzheimer?" Hanno partecipato la Dott.ssa Natascia Belardinelli Dirigente Medico dell'U.O. Neurologia dell'Ospedale di Pesaro, la Dott.ssa Alessandra Raccichini dell'U.O. Neurologia I.N.R.C.A. di Ancona, Ornella Pianosi Presidente A.I.M.A. di Pesaro e l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pesaro Marco Savelli.

Primo faccia a faccia nella città di Pesaro tra i quattro candidati alla presidenza della Regione Marche.

Ha coordinato il dibattito la giornalista Anna Rita Ioni, Vice Presidente del Circolo della Stampa di Pesaro.

Si è svolta, inoltre, un'importante iniziativa per la raccolta fondi da devolvere all'I.N.R.C.A. per l'istitu-

zione di una borsa di studio per una ricercatrice medico sulla malattia dell'Alzheimer, consistente in una mostra-mercato di manufatti prodotti dall'Associazione e da sostenitori dell'iniziativa. Si è ottenuto il patrocinio della Provincia di Pesaro-Urbino, del Comune di Pesaro, del Consiglio Regionale delle Marche e della B.N.L. La presentazione del libro "Una terra per Siran" esordio della giovane scrittrice tarantina di origini armene, finalista al concorso del "Premio Carver", Manuela Avakian è riuscita a dare voce a quella connessione Puglia - Armenia, della quale solo recentemente si è potuto parlare.

La conversazione sul tema "Marilyn Monroe: una bionda a modo suo" della Prof.ssa Ivana Baldassarri è riuscita quasi a far rivivere quella donna e attrice straordinaria percorrendo non solo la carriera cinematografica ma anche certe sue vicende più o meno liete, che contribuirono a farne quasi il simbolo di un'epoca.

Infine, abbiamo avuto una conversazione sul tema "Perché Monet" della Prof.ssa Maria Grazia Calegari nostra socia onoraria dal 1996.

POTENZA

ANTONIETTA CAIVANO

L'attività dell'anno sociale si è aperta con l'incontro

sul tema "CONSUMI, EDUCAZIONE ALIMENTARE E PRODOTTI TIPICI". IL dibattito con esperti, rappresentanti delle istituzioni e della Coldiretti, è servito a chiarire molte idee su coltivazione biologica, O.G.M. e a rendere più consapevoli le donne "in quanto consumatrici", sulle scelte oculate dei prodotti. Il tema della "parità e Politiche di Genere" ha coinvolto in più incontri l'Associazione offrendo la collaborazione alla Commissione Regionale delle Pari Opportunità, della quale è Presidente la nostra consigliera Maria Anna Fanelli, sul tema "Sapere per governare". In vari incontri sono stati chiariti i problemi e le prospettive possibili nell'attuazione dell'Art. 51 della Costituzione, per la promozione e la partecipazione delle donne alla vita politica ed istituzionale ed un riequilibrio della rappresentanza. Sullo stesso tema l'ANDE, ha raccolto l'invito della Commissione a partecipare ad un "Work Shop" tenutosi in occasione della Mostra dei Comuni, durante il quale l'Associazione è stata coinvolta in colloqui con le visitatrici della Mostra, al fine di valorizzare il protagonismo femminile nelle varie articolazioni della società. In occasione delle recenti elezioni amministrative regionali l'Associazione è stata impegnata nel far conoscere i programmi dei rappresentanti candidati ed, insieme alla Commissio-

ne Regionale delle Pari Opportunità, ha sottoscritto e presentato al candidato Presidente un "Patto fra generi e generazioni per una politica per le donne e con le donne". Patto che prevede una serie di interventi della Regione a favore delle donne su salute, lavoro, scuola ed ambiente. Nell'ambito degli impegni culturali programmati sono stati realizzati alcuni "Itinerari storico-culturali" effettuando visite a vari paesi della nostra regione ricchi di preziose testimonianze storiche, artistiche e monumentali, di un passato significativo ma ancora poco conosciute. Nel mese di febbraio, presso il Museo Provinciale di Potenza, è stato presentato il libro di poesie di una nostra socia "Ottantacinque poesie su Rivello". Per diffondere la cultura dei valori della maternità, purtroppo poco esaltati negli ultimi tempi, e sottolineare il coraggio e la determinazione di alcune donne nell'accoglienza della vita, l'ANDE ha istituito la prima edizione del premio "Madre Coraggio: un impegno per la vita", intestato ad Antonietta Perretta, giovane donna potentina che ha scelto il sacrificio della propria vita per quella sua creatura. La manifestazione, che ha visto coinvolti il Movimento per la vita, l'Arcidiocesi di Potenza e tutte le Istituzioni locali, si è conclusa il 5 febbraio scorso con l'assegnazione ad una "Madre Coraggio", scelta da

una giuria tra quelle segnalate da vari enti, di un premio in denaro frutto di un mercatino della solidarietà con la vendita di torte fatte dalle andine. A tutte le altre segnalate il Presidente del Consiglio Regionale ha offerto targhe di argento. Nel corso della cerimonia c'è stata l'eccezionale testimonianza della sorella della beata Gianna Beretta Molla venuta da noi per l'occasione.

ROMA

BENEDETTA CASTELLI

La nostra sezione ha consegnato il "PREMIO ANDE ROMA" - ANNO 2004: in occasione dell'annuale bazar di Natale a sostegno della Fondazione "per il cuore" - onlus, abbiamo consegnato una targa al Presidente della Regione Lazio On. Francesco Storace per l'attenzione e l'opera da lui svolta, a Roma e nel Lazio, a favore di una sempre più stretta collaborazione

Il 6 marzo 2005 è venuta a mancare VITTORIA ASSETTATI THEODOLI, una delle nostre socie fondatrici che, Presidente a lungo della Sezione Ande di Roma, molto ha dato alla nostra Associazione. Con spirito generoso e caritatevole ha curato per anni le opere sociali dell'A.N.D.E. impegnandosi sia nella gestione di un Centro Sociale per portatori di handicap, sia nel Bazar di Natale, necessario per mantenere tale istituto, ospitato molte volte nella sua accogliente casa. A Lei il grato ricordo di tutte noi.

con il mondo dell'associazionismo femminile della Regione, riconoscono la capacità di affiancare le istituzioni in una operatività disinteressata e non di parte. La Presidente dell'Ande di Roma Benedetta Castelli nella sua funzione di Presidente della Consulta Femminile Regionale ha avuto il privilegio e la soddisfazione di contribuire alla stesura dello Statuto della Regione Lazio in collaborazione con le istituzioni regionali e con lo stesso Presidente Storace. Tale Statuto è considerato il più all'avanguardia nella realizzazione dell'"empowerment" femminile. Questo approccio nel rapporto tra istituzioni ed associazionismo conferma l'importanza della società civile nella conduzione della cosa pubblica. La cerimonia si è svolta a "Villa Il Cedro", sabato 27 novembre 2004 alle ore 18,00 alla presenza di un numeroso pubblico e di personalità invitate in occasione del bazar.

Un'importante iniziativa è stata "IO VOTO DONNA": LA SFIDA DELLE NUOVE REGIONI E LA RAPPRESENTANZA FEMMINILE. L'Associazione Ande di Roma ha partecipato alla campagna pubblicitaria, organizzata dal gruppo "RAPPRESENTANZA E PROTOCOLLO" della Commissione Nazionale Pari Opportunità tra Uomo e Donna in occasione delle recenti elezioni regionali. Per coinvolgere l'opinione pubblica nazionale nella realizzazione di una concreta democrazia

compiuta a favore di tutta la comunità, uomini e donne, è stato lanciato lo slogan: "IO VOTO DONNA", riportato in una serie di gadget che sono stati distribuiti su tutto il territorio nazionale. Lo scopo era far diventare lo slogan, esso stesso, massa critica in favore della rappresentanza femminile.

Nel corso dell'anno, poi, si sono svolte importanti attività sul territorio del Municipio XI: la Vicepresidente Caterina Desiderio Lupo che è responsabile di un gruppo di "Cittadinanza attiva" ha ottenuto dei risultati per migliorare la qualità della vita della cittadinanza: sistemazione di una strada; sensibilizzazione delle Istituzioni per la sistemazione del parco "Caravaggio". La prima iniziativa dovrebbe essere quella di recintarlo ed eseguire i lavori adatti a dividere la zona parco destinata alle persone, da quella destinata agli animali. Caterina Desiderio Lupo in qualità di Vicepresidente della Consulta Femminile del Municipio XI, ha coinvolto in questa attività il centro anziani "I Granai di Nervi". L'idea è stata quella di coinvolgere le persone anziane del quartiere, per approfittare della loro esperienza e per farle sentire più utili e vive.

TORINO

LUCIANA JONA VITALE

La ripresa delle attività di Ande Torino dopo la pausa esti-

va è iniziata nel mese di ottobre con una conferenza del Prof. Umberto Morelli, Docente di Storia delle Relazioni Internazionali e di Storia dell'Integrazione Europea presso l'Università di Torino, oltre che Direttore del Centro Studi sul Federalismo. Ha illustrato il tema "La Costituzionale Europea: quali prospettive per l'Unione dopo la firma del progetto", a conclusione dell'analisi si è espresso favorevolmente, nei dovuti limiti di un sano realismo, a proposito dell'ingresso dei quindici nuovi Stati membri dell'Unione, non respingendo neppure l'idea dell'accettazione della Turchia, che, a suo dire, verrebbe in tal modo "costretta" ad una graduale revisione della sua politica estera ed interna.

Nel successivo mese di Dicembre due nostre Socie, entrambe Giudici di Pace in campo civile, sono state invitate a fornire una loro valutazione su questo tipo di funzione. Le Amiche si sono espresse favorevolmente sul ruolo da loro ricoperto, illustrandone l'evoluzione cronologica, l'impatto umano e l'indubbia efficacia operativa,

Il 19 Gennaio 2005 la Presidente dell'Ande di Torino Luciana Jona Vitale e le due Consigliere Nazionali Nicoletta Casiraghi e Bruna Onnis hanno partecipato a Mestre all'incontro interregionale organizza-

to dalla Coordinatrice del Nord Claudia Malvezzi in previsione del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Straordinaria del 29 Gennaio, per la formulazione di proposte atte a definire le modalità più opportune da adottare alle prossime votazioni per il rinnovo delle cariche direttive ANDE.

Fra le proposte avanzate da più parti Ande Torino non può non essere lieta che le proprie siano state successivamente adottate dal Consiglio nazionale ed approvate all'unanimità dall'Assemblea Nazionale Straordinaria.

A completamento del discorso sui Giudici di Pace, nel mese di febbraio la Dott.ssa Franca Sacerdote, impegnata in campo penale e dotata di competenze relative all'espulsione dello straniero, ha cercato di descrivere, pur in un'ottica alquanto parziale e poco convincente a giudicare dalle reazioni del parterre, le funzioni e le strategie connesse con il suo ruolo.

Infine l'8 marzo scorso, in concomitanza con la "Festa della Donna", il Prof. Gianni Oliva, scrittore, pubblicista, studioso di scottanti problematiche relative alla nostra storia più recente, ottimo conoscitore delle secolari vicissitudini dei Savoia, ha tenuto una piacevolissima "lezione" su "Il ruolo delle Madame Reali ai tempi di Savoia".

Sempre nel mese di marzo, infine, Ande Torino ha

organizzato l'incontro, tanto doveroso quanto deludente, fra le proprie Socie ed i candidati alle elezioni regionali.

TREVISO

G. MENEGAZZI BARCATI

L'Ande di Treviso ha realizzato un corso di formazione politica con seminari sulla Costituzione Italiana e storia delle dottrine politiche con due o tre incontri al mese dal 05.10.2004 al 12.05.2005. Gli incontri sono seguiti con vivo interesse dalle andine di Treviso, dalle Associazioni femminili e da varie altre persone.

Nel corso dell'anno sociale ha svolto vari Convegni - Conferenze - Incontri

Il 20 Ottobre 2004 - "Etica e Politica - La politica tra valori e interessi". L'incontro ha analizzato il problema tra etica e politica attraverso numerose prospettive, da quella giurisprudenziale a quella sociologica, dal punto di vista economico fino a quello religioso.

Il 26 Novembre 2004 - "La famiglia nel terzo millennio". Con la presenza di S. E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, Vescovo di Treviso, l'incontro ha posto la discussione sul tema della famiglia, analizzata in particolare dal sociologo che ha esaminato alcuni dati della realtà veneta. Il disagio giovanile comporta la disgregazione della famiglia e della so-

cietà, dipendenze alcoliche, bulimia, anoressia e casi di suicidio giovanile. L'aspetto giuridico è stato esaminato dal dott. Toppan che ha constatato la necessità di colmare alcune lacune riguardanti la regolazione tra coniugi e la tutela dei minori. I riflessi dell'euro nell'economia familiare è stata oggetto dell'esame della dott.ssa Pellanda.

Il 28 Gennaio 2005 - "Le problematiche giovanili". L'analisi sulla realtà giovanile del prof. Scana-gatta rileva che per i giovani oggi i valori sono continuamente delegittimati dalle regole, poiché vivono la socialità in modo nuovo, non secondo modelli passati in tutti i campi. E' una generazione piena di oggetti, ma anche di rischi nell'utilizzazione di questi strumenti. Il prof. Bresolin denuncia il disagio giovanile, considerando il contesto economico fonte di profonde contraddizioni. Bisogna formare il capitale umano e sollecitare la cultura che può sostenere la sfida.

Il 25 Febbraio 2005 - Premio Donna A.N.D.E. Treviso - 2a Edizione. Ande Treviso ha consegnato a Wilma Serena il premio Donna ANDE 2005 per la sensibilità e l'umanità femminili che hanno sostenuto il suo impegno come insegnante e come assistente volontaria penitenziaria per molti decenni nel Carcere di Treviso, dove, credendo nella ricuperabilità di ogni persona, ha fatto della cultura e della scuola gli strumenti

primari di rieducazione e di crescita. La cerimonia alla quale era presente per l'ANDE la Segretaria Nazionale Etta Carignani, ha ottenuto un grandissimo successo di pubblico e di presenza della stampa locale. Durante la manifestazione sono stati letti brani tratti dal libro "Insegnami la libertà", raccolta di lettere scritte a Wilma Serena da alcuni detenuti ed è stato eseguito un programma musicale con brani di Haendel e Mazas eseguiti da due bravissime violiniste.

Il 15 Marzo 2005 – Donne e politica: la partecipazione politica delle donne, situazione attuale e prospettive.

Presentazione delle candidate alle prossime elezioni regionali. In una sala molto affollata la Vice Presidente Nazionale ANDE Elisa Pozza Tasca ha presentato il tema dell'incontro con chiarezza di argomentazione e attualità dei dati. Quindi sono state presentate le candidate invitate in rappresentanza di tutti i partiti politici per le regionali, ad esclusione della Lega Nord e dell'Italia dei Valori, che non hanno donne nelle liste elettorali. E' stata sottolineata la necessità di varare lo Statuto Veneto e di una unione trasversale tra le donne perché unite, vi è una maggiore possibilità di essere presenti in politica.

L'attività dell'Associazione è stata seguita dalla stampa con grande interesse e dalla società civile con grande partecipazione.

TRESTE

ETTA CARIGNANI

Sono proseguite le iniziative del Comitato per l'EXPO 2008 – voluto da Ande Trieste e dalla Delegazione AIDDA Friuli Venezia Giulia - a sostegno della candidatura di Trieste, con costanti comunicazioni, partecipazione a convegni, presentazioni varie e, in particolare, con la cena di Natale (6 Dicembre 2004) "... a 10 giorni dalla decisione sull'EXPO 2008". Ospite e relatore il Sottosegretario agli Esteri sen. Roberto Antonione. Per questa conviviale l'Ande ha riunito tutte le Presidenti delle Associazioni Femminili e gli esponenti del mondo culturale, economico e scientifico cittadino e regionale. L'affluenza è stata massiccia e grande l'entusiasmo che, purtroppo il risultato finale di Parigi ha poi ridimensionato. Ma, come ha scritto la Presidente Etta Carignani in un suo articolo apparso su "Il Piccolo" di Trieste il 21 Dicembre 2004, "... Trieste non ha perso"

e, proprio per non perdere il patrimonio di impegno fin qui accantonato, l'Associazione Ande Trieste ha organizzato, il 1° Febbraio 2005, un incontro con il Presidente della Camera di Commercio di Trieste dott. Antonio Paoletti sul tema: "I progetti e le idee per

l'Expò senza l'Expò in Porto Vecchio". Il Presidente Paoletti, dopo aver sinteticamente ripercorso gli ultimi avvenimenti che, ha sottolineato, debbono essere vissuti in positivo, ha fatto presente di aver, da subito e in segretezza, cercato di approntare un piano di sviluppo alternativo onde evitare che una sempre possibile sconfitta, riportasse la città a quell'immobilismo che spesso la caratterizza. Il Presidente Paoletti ha chiuso la sua relazione con l'assicurazione positiva delle possibilità di consenso da parte delle diverse realtà che saranno coinvolte nel suo progetto – sia politiche, che amministrative, che associative – nel pieno rispetto dell'ambiente, con inizio dei lavori non appena sarà approvato il piano regolatore del Porto.

L'articolo della Presidente Carignani è stato anche l'input per la scelta di Trieste quale sede del Convegno "In giro per l'Italia del Mare – Trieste: il futuro che viene dal Mare" organizzato da Confitarma (Confederazione Italiana Armatori) e WISTA (Women's International Shipping & Trading) il 4 aprile 2005 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, convegno che ha suscitato molto interesse in città.

Attualmente, in seno all'Associazione Ande Trieste, sono operative tre commissioni di lavoro: Scuola, Sanità e Svi-

INIZIATIVE & DIBATTITI

luppo della città. In particolare la Commissione Sanità ha elaborato un progetto, sostenuto dalla Provincia di Trieste, per la realizzazione di un percorso naturalistico, in Carso, per i disabili. Il progetto è in corso di attuazione.

In vista dell'appuntamento referendario del 12-13 giugno prossimi, l'Ande di Trieste ha invitato il prof. Mauro Giacca, brillante ricercatore, dal giugno 2004 Direttore dell'ICGEB - Centro internazionale per l'ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste - ad essere relatore nel corso dell'incontro del 20 aprile 2005 sul tema delle "grandi scelte" etichescientifiche che stiamo vivendo. Il prof. Giacca parlerà su "La procreazione assistita".

L'Ande di Trieste, con la sua Vice Presidente e Consigliera Nazionale Carla Mocavero, è alla Presidenza della Consulta Femminile di Trieste, composta da ben 12 Associazioni femminili. La Presidente Mocavero ha organizzato il 1° Concorso internazionale di scrittura femminile Città di Trieste, la cui cerimonia di premiazione si è svolta l'8 marzo 2005, nella sede del Consiglio Comunale cittadino.

VERONA

PAOLA CAMBRUZZI

Nel corso dell'ultimo anno la Associazione ANDE

Donne Elettrici di Verona, presieduta da Paola Cambruzzi, ha organizzato i seguenti incontri.

Il 25 Ottobre 2004 abbiamo incontrato il Senatore Luigi Viviani e l'Onorevole Alfonso Fratta Pasini sul tema "Maggioranza e opposizione nell'Italia di oggi".

Il 10 Novembre 2004 si è avuto un incontro con il professor Mario Gandolfi, Vice Presidente della Fondazione Arena, sul tema "Il ruolo della Fondazione Arena nella vita culturale, economica, politica e sociale di Verona".

Il 9 Dicembre 2004 c'è stato un incontro natalizio con Don Antonio Mazzi che ha presentato il suo ultimo libro "Abbasso Pinocchio" ed ha parlato delle sue tantissime attività, delineando una personalità diversa da quella del Don Mazzi televisivo che tutti conoscono.

Il 25 Gennaio 2005 abbiamo organizzato un incontro con Francesca Tamellini, assessore comunale con delega al commercio, artigianato, turismo e arredo urbano e Carlo Pozzerle, assessore comunale con delega all'edilizia, ai lavori pubblici, alle infrastrutture per la mobilità, all'edilizia privata.

Il 28 Febbraio 2005 abbiamo incontrato il professor Giuseppe Bruni sul tema "Economia e Finanza".

Il 9 Marzo 2005 vi è stato un interessante

incontro aperto alla cittadinanza, con due candidati alle elezioni regionali nel Foyer del Teatro Nuovo. L'Ande ha interrogato Raffaele Bazzoni, capolista provinciale per il centrodestra e Gustavo Franchetto, capolista provinciale per il centrosinistra, moderatrice la Vicepresidente Mirella Spiritini.

Il 22 Marzo 2005 abbiamo organizzato un incontro, insieme ad altre associazioni, nella Sala degli Arazzi del Comune di Verona, con Renu Sharma Upreti, Presidente dell'Associazione Women's Foundation del Nepal. La signora Upreti ha raccontato la sua esperienza di fondatrice della Women's Foundation che si occupa, tra mille difficoltà, della difesa dei diritti umani e della condizione femminile nel suo Paese, dando rifugio e assistenza alle donne e ai bambini vittime di violenza e organizzando centri di soccorso medico e training di lavoro per le donne.

Nel mese di aprile abbiamo organizzato l'assemblea Generale per le candidature al Consiglio Nazionale e per la Commissione Regionale delle Pari Opportunità.

In maggio, poi, avremo una tavola rotonda dove verrà trattato l'argomento del prossimo Convegno Nazionale sul tema dei consumi consapevoli e responsabili delle famiglie.

Sito: www.andeonline.org
E-Mail: ande.roma@tiscalinet.it

Centro Nazionale
 Via G. de Notaris, 2
 00197 Roma
 Tel. e fax 06 3212644

Presidente Nazionale
Antonella Danese
 Tel./Fax 06/3310780

I Vice Presidente Nazionale
Didi Sorrentino
 Tel.091/300324 - Fax. 091/7301861

II Vice Presidente Nazionale
Elisa Pozza Tasca
 Tel. e Fax 0424/34634

Segretaria Nazionale
Etta Carignani
 Tel. 040/761620
 Fax 040/639682
 E-mail: ande@ande.trieste.it

Tesoriera Nazionale
Beatrice Zunino
 Tel. 06/4402785

Coordinamenti nazionali:

Nord **Claudia Malvezzi**
 Tel. 02/6555379


Centro **Cristina Paternò**
 Tel. 081-7645441

Sud **Didi Sorrentino**
 Tel. 091/300324

CON L'ANDE PER IL PROGRESSO CIVILE DELL'ITALIA

Al momento della sua costituzione, nell'ottobre del 1946, l'ANDE non era la sola organizzazione femminile a carattere nazionale. Già nel corso della generosa partecipazione delle donne italiane alla Resistenza, fra il 1943 e il 1945, era sorta l'UDI (Unione Donne Italiane) e nel 1945 il Centro Femminile Italiano, ma l'ANDE si caratterizzava per un autentico spirito di indipendenza e un alto senso civico. Sono principi che si ritrovano nello Statuto dell'Associazione, redatto da Vittorio Emanuele Orlando, padre di Carlotta Orlando, fondatrice dell'ANDE.

Scorrendo l'elenco dei 48 Convegni Nazionali dell'ANDE, ci si rende conto che si tratta di un lungo e lungimirante impegno che si snoda per oltre mezzo secolo. Un impegno disinteressato e appassionato per un'Italia più civile e più giusta, per una democrazia più partecipativa ed efficiente, per un modo diverso di fare politica con spirito di servizio verso il Paese, motivato da sentimenti più profondi e meno gretti di quelli che troppo spesso ispirano le azioni politiche italiane.

La nostra associazione è stata la prima, oltre dieci anni fa, a dibattere la tematica e i contenuti della cittadinanza europea, che non è semplicemente la somma delle 25 cittadinanze nazionali, ma un "valore aggiunto" di civiltà che le arricchisce e le completa tutte. Purtroppo gli italiani molto spesso più che da cittadini si comportano da sudditi, abituati da secoli a soggiornare nell'anticamera del principe per ottenerne privilegi e illeciti favori. La cittadinanza europea dovrà rappresentare un salto di qualità culturale e morale, dovrà portare alla consapevolezza che non esistono diritti se non associati a doveri e che il senso della responsabilità e della solidarietà verso la comunità in cui si vive e si opera è il cemento di base sul quale poggiano le società democratiche. Ed è con questa convinzione che l'ANDE si batte per un'Italia più europea in una Europa più unita, ancorata alla civiltà occidentale nelle sue strutture interne e nei suoi rapporti internazionali. 

Associazione Nazionale Donne Elettrici

59 ANNI PER UN'ITALIA PIÙ CIVILE ED EUROPEA.

CONVEGNI NAZIONALI, STUDI E LAVORI DELLE SEZIONI

1946 Roma	Costituzione dell'Associazione
1947 Roma	Statuto A.N.D.E.
1948 Roma	Tutela della donna
1949 Roma	Legislazione sociale
1950 Roma	Problemi degli illegittimi
1951 Roma	Riforma della scuola
1952 Roma	Elezioni politiche
1953 Firenze	Diritto di famiglia
1954 Milano	Patria potestà
1955 Roma	Lavoro femminile
1956 Torino	Riforma scolastica
1957 Ravenna	Preparazione della donna alla vita politica
1958 Roma	Lavoro femminile a domicilio
1960 Firenze	Istruzione professionale della donna
1961 Torino	Licenziamento causa matrimonio
1963 Roma	Cognome della donna
1965 Roma	Cause impreparazione politica elettorale
1966 Asolo	Formazione di una coscienza europea
1967 Venezia	Per una società migliore
1968 Firenze	Problemi organizzativi interni
1969 Napoli	Formazione di una coscienza europea
1971 Bologna	Formazione di una coscienza europea
1972 Milano	Linea politica dell'A.N.D.E.
1973 Caserta	Società e famiglia nell'Europa di domani - Diritto di famiglia
1974 Firenze	Processo elettorale e funzionamento delle istituzioni
1975 Gardone	Partecipazione della base alle scelte dei partiti e contributo delle donne
1976 Roma	Trentennale dell'A.N.D.E.
1977 Pisa	L'azione dell'A.N.D.E. in una società che si trasforma
1978 Torino	La disoccupazione giovanile
1979 Padova	Finalità politiche e strutture organizzative
1981 Lecce	Crisi della governabilità - Riforma dello Stato - Ricerca del consenso
1982 Pesaro	Governabilità - Partecipazione - Consenso
1983 Palermo	Capire il futuro: l'A.N.D.E. per la società di domani
1985 Ferrara	Scelte di fondo per una migliore qualità della vita
1986 Roma	Un comune impegno di partecipazione per una vera democrazia
1987 Chianciano	Più potere all'elettore
1988 Trieste	Nuovi e antichi diritti umani tra politica, economia e cultura
1989 Lucca	Ecologia tra Economia e Politica
1990 Catania	Governo degli Enti Locali: consenso, stabilità, efficienza
1991 Padova	I diritti della cittadinanza da promessa costituzionale a realtà effettiva
1993 Firenze	Ricostruire l'Italia: le priorità nell'emergenza
1995 Vietri sul Mare	L'Italia che cambia: cultura di governo, di opposizione e di alternanza
1996 Roma	Cinquant'anni di cittadine
1997 Caserta	Le gravi conseguenze per il cittadino di una burocrazia carente ed inefficiente
1998 Bassano del Grappa	Democrazia in Italia: virtuale o reale?
1999 Verona	Nuovo ruolo dell'associazionismo per allargare le frontiere della democrazia
2000 Bari	L'Italia in Europa: le priorità dell'emergenza. Sicurezza, burocrazia, trasporti
2001 Marsala	Le donne italiane per una democrazia compiuta e partecipativa
2003 Avellino	La Costituzione Europea
2005 Firenze	Un contributo all'economia italiana: i consumi consapevoli delle famiglie



**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
DONNE
ELETTRICI**